

Dossier 1 - Chiavi degli esercizi

1.4

Proposta di soluzione

1. Seguitemi nella sala seguente, per favore!
2. Mi dia un po' di tempo per riflettere, signora.
3. Mi faccia vedere la lista de clienti del gruppo Jetair, per favore.
4. Si metta altre scarpe, signore, per la sua comodità.
5. Siate prudenti quando attraversate la strada, signori.
6. Dia uno sconto per gli oltresessantacinquenni.
7. Signore, aspetti un attimo le altre persone del gruppo.
8. Parli/Faccia/Vada prima Lei, caro collega.
9. Fate attenzione su questo pendio pericoloso.
10. Signore, non dimentichi la Sua valigia rossa

1.6

Risposte alle domande sull'intervista a Tina Montone

1. - i Paesi Bassi, il Belgio, il Suriname (lingua ufficiale)
- Aruba, Antille Olandesi, Fiandre Francesi, parti della Germania
2. Per diversi motivi: terza lingua germanica per numero di parlanti, lingua non poco importante nel contesto europeo, florida produzione letteraria, ruolo dei Paesi Bassi nella storia e la cultura europee, e lo sviluppo economico dell'Europa, importanza delle Fiandre e dei Paesi Bassi nella storia dell'arte, contatto con la società belga e nederlandese...
Forse qui gli studenti possono enumerare anche altri motivi.
3. *Risposta libera.*
4. Il nederlandese sembra difficile perché contiene delle fricative velari sorde e sonore che non esistono in italiano. Che questo crei difficoltà per lo studio della lingua, è soltanto un pregiudizio: imparare il nederlandese non richiede più sforzi che imparare qualsiasi altra lingua straniera.
5. La mentalità aperta e la cultura del rispetto e dell'accettazione.
6. *Proposte di soluzione:* "La normalità è già pazzesca in sé." / "Non fare il pagliaccio, la vita è già una buffonata." / "Non fare il buffone, la vita è già roba da matti."

1.7

1. a) un acconto – b) il/un conto
2. a) all'anca – b) della caviglia
3. a) compleanno – b) l'anniversario
4. a) dall'ape/dalle api – b) La scimmia
5. a) all'armonia – b) una banda
6. a) assai – b) abbastanza
7. a) avvisare – b) consigliare

8. a) avviso – b) consiglio – c) Consiglio
9. a) fare il bagno – b) bagnarsi
10. a) ballo – b) un ballo – c) La palla – d) un pallone
11. a) dei banchi – b) al banco – c) banca
12. a) la batteria – b) pila – c) batterie
13. a) brutto – b) lordo – c) lordo
14. a) una candela – b) Le bugie (*Eerlijk duurt het langst/ Al is de leugen nog zo snel, de waarheid achterhaalt hem wel.*)
15. a) calda – b) fredda
16. a) una camera – b) una macchina fotografica / macchine fotografiche
17. a) cantina – b) mense
18. a) la capitale – b) 'Il capitale'
19. a) nel cassetto – b) –cassetta – c) il cassetto
20. a) cavo – b) La grotta
21. a) della bussola – b) il compasso
22. a) il controllore – b) conduttore – c) conduttore
23. a) La corsa – b) il/un
24. a) la carta – b) carta – c) una cartolina – d) carta
25. a) la data – b) i dati
26. a) festivi – b) feriale
27. a) firma – b) una ditta
28. a) un fisico – b) un fisico – c) la fisica
29. a) Il fornaio – b) un fornello
30. a) Guardate – b) conservare
31. a) l'importo – b) L'importazione
32. a) informare – b) informarmi sull'/su dell'
33. a) verdure – b) un legume (*taccola=sluimerwt*)
34. a) concesso una licenza – b) licenziato
35. a) maggiore, maggiorenne – b) minorenni
36. a) fiacco – b) spento – c) matto – d) opaco
37. a) il mostro – b) alla mostra
38. a) una moto(cicletta) – b) motore
39. a) Una notizia – b) Un appunto
40. a) volgare – b) dall'ordinario – c) ordinario
41. a) i genitori – b) parenti
42. a) il partito – b) della partita – c) una partita – d) una partita
43. a) una pianta – b) una piantina – c) Il pianto
44. a) un politico – b) Il polittico
45. a) la polizza – b) polizia

46. a) il traghetto – b) un ponte
 47. a) la punta – b) la punta massima – c) punta – d) Il punto
 48. a) La domanda – b) una questione
 49. a) Del ravello – b) la radice
 50. a) un reclamo – b) La pubblicità
 51. a) roba – L'abito/Il vestito
 52. a) romanica – b) romanze – c) romana – d) romani
 53. a) voci – b) Il rumore
 54. a) segna – b) Firmare
 55. a) La sfera – b) L'atmosfera – c) l'atmosfera
 56. a) Uno stampo – b) francobolli – c) stampa
 57. a) su – b) sotto
 58. a) suora – b) una sorella
 59. a) Il taglio – b) misura – c) le taglie/le misure
 60. a) piastrelle, piastrelle – b) mattonelle – c) tegole
 61. a) Torno/Tornerò – b) girare – c) girare
 62. a) al tartufo – b) Truffa
 63. a) Il tuono – b) Il tono, toni
 64. a) L'umore – b) L'umorismo
 65. a) una varietà – b) Il varietà
 66. a) Il gilè – b) Il vestito – c) Un cardigan – d) vestiti

1.10

ITALIANO	NEDERLANDESE
Duecento	dertiende eeuw
Trecento	veertiende eeuw
Quattrocento	vijftiende eeuw
Cinquecento	zestiende eeuw
Seicento	zeventiende eeuw
Settecento	achttiende eeuw
Ottocento	negentiende eeuw
Novecento	twintigste eeuw

1. il quindici aprile milleseicentotrentotto; Seicento
2. il trentun(o) dicembre millenovecentonovantanove; Novecento
3. il ventisei agosto millecentotrentatré; dodicesimo secolo
4. l'undici luglio milletrecentodue; Trecento
(Battaglia degli Speroni d'Oro)
5. il diciassette giugno duemiladue/due mila e due; ventunisemo secolo

6. l'otto luglio millecinquecentoventiquattro; Cinquecento
7. il cinque maggio milleottocentosessanta; Ottocento
8. il ventidue dicembre millenovecentottantadue; Novecento
9. il sedici marzo millenovecentoquarantotto; Novecento
10. il tre febbraio millenovecentosessantuno; Novecento

Compito

Esercizio libero

Dossier 2 – Chiavi degli esercizi

2.1

Proposta di soluzione:

- La Torre di Babele è un'opera di Breughel il Vecchio: l'artista è fiammingo.
- Il riquadro potrebbe rappresentare:
 - la situazione linguistica in Belgio
 - la bassa landa/il rilievo/il paesaggio/vicino al fiume o vicino al mare/i porti
 - il labirinto delle istituzioni belghe
 - il cristianesimo, filo conduttore nella storia delle Fiandre
 - la multiculturalità a Bruxelles / Bruxelles come polo internazionale e multiculturale
- Le tre versioni della torre potrebbero simboleggiare le tre comunità, le tappe nella riforma dello Stato belga.
- Le dominanze straniere non hanno bloccato la dinamica fiamminga: la superbia va a cavallo e torna a piedi (*Hoogmoed komt ten val/voor de val*).

2.2

Il Signor Rossi: Rossi è il cognome italiano più comune, come in nederlandese Jans(s)en(s)/Peeters. Questo tema eventualmente va elaborato con il testo seguente sull'evoluzione dei cognomi italiani:

L'ITALIANO TIPO SARÀ IL SIGNOR RUSSO

Vent'anni fa per ogni 100 Rossi c'erano 56 Russo: oggi il rapporto è di 100 a 65 e il sorpasso è previsto entro il 2020.

Il "signor Rossi" non sarà più sinonimo dell'italiano tipo. È solo questione di tempo, venti o trent'anni al massimo. E al suo posto? Il "signor Russo", che vuol dire poi la stessa cosa e non ha niente a che fare con gli abitanti della Russia o con il verbo "russare". Russo è la forma meridionale di "rosso". Infatti il cognome Rossi è ancora al primo posto in tante città del Centro-Nord, mentre Russo è il numero 1 o 2 in tante città del Sud. Anche altri cognomi del Sud, oltre a Russo, sono in ascesa: Esposito, per esempio, viene prima di Bianchi e Colombo, tipici cognomi del Nord.

Questo succede perché nelle regioni meridionali nascono più bambini che nelle regioni settentrionali e quindi i cognomi del Sud aumentano di numero.

In Italia ci sono circa 40.000 cognomi diversi, un numero enorme. Perché così tanti?

Forse perché nel nostro Paese i cognomi si sono formati in epoche diverse e hanno origine da almeno 5 gruppi. Al primo posto appartengono i cognomi "patrimonici", cioè che provengono dal nome di battesimo di un antenato. Ianni e Iannaccone (i primi ad Avellino) hanno origine da Giovanni. Un secondo gruppo di cognomi ha invece origine dai soprannomi, che ricordano spesso il colore o la forma dei capelli, come Rossi e Ricci. Nel terzo gruppo troviamo i nomi di mestiere, come Fabbro o Sarti, che in Italia però non sono così frequenti come all'estero. Un altro gruppo di cognomi deriva dai luoghi di provenienza delle persone: molto diffusi sono i Romano, i Lombardi o i Greco. Infine ci sono i cognomi che una volta ricevevano i trovatelli: ad esempio Innocenti in Toscana e Esposito in Campania.

Insomma, ogni cognome ha la sua storia e il suo significato. Chi desidera saperne di più può rivolgersi alle agenzie di ricerca. Sarà un'esperienza piena di sorprese, anche per chi non appartiene ad un illustre casato.

Ecco i 10 cognomi più diffusi in Italia:

1 ROSSI	6 ROMANO
2 RUSSO	7 COLOMBO
3 FERRARI	8 BRUNO
4 ESPOSITO	9 RICCI
5 BIANCHI	10 MARINO

Adattato da: Oggi, articolo di Enzo Caffarelli, Rizzoli 1997

(in: Brambilla, R., Crotti, A., et al., *Buonasera a tutti! Italiaans voor gevorderden*, Amsterdam/Antwerpen: Intertaal 2000),

DVD INBEL

Risposta libera

2.3

	M	F
SG	belga	belga
PL	belgi	belghe

	M	F
SG	un bel monumento	una bella spilla
	un bello stile	una bella epigrafe
	un bell'ornamento	una bell'epigrafe ¹
PL	M	F
	dei bei fiori	delle belle stampe
	dei begli stemmi	delle belle unghie
dei begli intagli	delle belle epigrafi	

Elenco di 10 aggettivi che diano un'immagine generale del Belgio e/o delle Fiandre

Risposta libera

Aggettivi da completare:

La natura

1. verdi
2. grandi
3. affacciate
4. cittadino

Lo spazio urbano: cambio in vista

5. tutta
6. indipendente
7. fiero
8. urbano
9. incontrollate
10. giganteschi
11. storici
12. urbanistiche
13. disinvolve
14. nuova
15. cattolica
16. integrato
17. didattici

¹ Questa forma alternativa si usa, ma in genere risulta essere meno frequente.

18. abitativi
19. aperti
20. aperti
21. centralissima
22. pesanti
23. ultimi
24. cittadino
25. fittissima
26. gratuita
27. grigio
28. nordico
29. freddo
30. piovoso
31. lunga
32. soggettiva

2.4

- Il primo maggio:



I tre sindacati italiani più importanti:

CGIL = Confederazione Generale Italiana del Lavoro

CISL = Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

UIL = Unione Italiana del Lavoro

Nella misura del possibile, le abbreviazioni si leggono come parole e non come singole lettere: /tʃIdʒII/, /tʃIzI/, /uII)

- Ognissanti:

Fraseologia:

Il Giorno dei Morti ricorre il 2 novembre.

- Capodanno:

Contrariamente al Belgio, dove sono i bambini che leggono una letterina che hanno scritto a scuola, la lettera di Capodanno è ufficiale in Italia: viene stesa dal Presidente di una banca o dal sindaco del comune.

- Carnevale:

Attenzione al doppio significato della parola 'il costume', cioè tradizione/uso, e vestito.

Compito

Esercizio libero

Dossier 3 – Chiavi degli esercizi

3.1

Breve descrizione dell'importanza storica dei sovrani rappresentati:

1. Carlo Magno: incoronazione imperiale – Leone III – Rinascimento Carolingio (°742/747-†814)
2. Filippo l'Ardito: Filippo II di Borgogna – protegge gli interessi economici delle città manifatturiere – la Pace di Tournai (1385) (°1342-†1404)
3. Filippo il Buono: unificazione dei Paesi Bassi giunta a compimento – Stati Generali dei Paesi Bassi – l'Ordine del Toson d'Oro (°1396-†1467)
4. Isabella di Spagna: Alberto d'Asburgo (°1559-†1621) – sviluppo delle arti – Bruxelles, centro europeo importante (°1566-†1633)
5. Giuseppe II del Sacro Romano Impero: dispotismo illuminato – despota – politica ecclesiastica – abolizione delle discriminazioni religiose (°1741-†1790)
6. Guglielmo d'Orange: Congresso di Vienna – Regno dei Paesi Bassi (°1772-†1843)
7. Paola Ruffo di Calabria: Alberto II di Sassonia-Coburgo-Gotha (°1937)

3.2

Tabelle con gli infiniti dei verbi:

	correre	venire	vedere	dire
io	corsi	venni	vidi	dissi
tu	corresti	venisti	vedesti	dicesti
lui/lei/Lei	corse	venne	vide	disse
noi	corremmo	venimmo	vedemmo	dicemmo
voi	correste	veniste	vedeste	diceste
loro	corsero	vennero	videro	dissero

	fare	essere	dare	stare
io	feci	fui	detti/diedi	stetti
tu	facesti	fosti	desti	stesti
lui/lei/Lei	fece	fu	dette/diede	stette
noi	facemmo	fummo	demmo	stemmo
voi	faceste	foste	deste	steste
loro	fecero	furono	dettero/diedero	stettero
lui/lei/Lei	volle	scrisse	rispose	cadde
loro	vollero	scrissero	risposero	caddero

	nascere	vedere	avere	scendere
lui/lei/Lei	nacque	visse	ebbe	scese
loro	nacquero	vissero	ebbero	scesero

	chiedere	sapere	mettere	decidere
lui/lei/Lei	chiese	seppe	mise	decise
loro	chiesero	seppero	misero	decisero
lui/lei/Lei	prese	rimase	chiuse	conobbe
loro	presero	rimasero	chiusero	conobbero

	succedere
lui/lei/Lei	successes
loro	successero

3.4

- a)
 1. Epoca romana – Giulio Cesare
 2. Vari periodi storici.
 3. Vari esempi possibili.
 4. Medioevo, feudalesimo, dominio delle città
 5. Quattrocento – divisione del territorio dei Paesi Bassi
 6. Maria Teresa d’Austria (1717-1780) – si veda 3.6
 7. Napoleone Bonaparte (1769-1821) – dominio francese
 8. Leopoldo I – 1830
 9. 1830 fino ad oggi
- b) Giovanna di Castiglia, detta “la Pazza”
- c) Dispotismo illuminato
- d) Filippo l’Ardito si guadagnò il soprannome a fianco del padre Giovanni II il Buono nella battaglia di Poitiers del 1356, durante la Guerra dei Cent’Anni (1337-1453). Attenzione: non confondete questa battaglia con l’altra battaglia di Poitiers che ebbe luogo fra l’esercito di Carlo Martello e le truppe arabe nel 732.

3.5

3.5.1

Karel V x Isabella van Portugal: 7 kinderen, waaronder Margaretha van Oostenrijk/van Parma
 Margaretha van Oostenrijk x Octaaf Farnese

zoon Alexander Farnese

Karel V en volkswrouw Barbe Plumberger

zoon Don Juan van Oostenrijk

=> Alexander Farnese en Don Juan zijn neef en oom

Karel V en Isabella van Portugal: 7 kinderen, waaronder Filips II van Spanje

=> Filips II en Don Juan zijn stiefbroers

3.5.2

- a. la battaglia di Lepanto
- b. la politica di Farnese in quanto Governatore generale dei Paesi Bassi

3.6

3.6.1

1. Fra il 1714 e il 1795, le nostre regioni vennero governate dal ramo austriaco della Casa di Asburgo e fecero quindi parte dei Paesi Bassi austriaci. Salendo sul trono del Sacro Romano Impero nel 1740, alla morte del padre Carlo VI, Maria Teresa divenne governatrice anche dei Paesi Bassi. Uno degli eventi più importanti del suo regno fu l’introduzione dell’istruzione primaria obbligatoria. Da ricordare specificamente per le Fiandre: nel 1776 l’imperatrice fondò nell’abbazia della cittadina di Mesen (nelle Fiandre Occidentali) un’organizzazione per l’educazione dei figli di ufficiali o militari del suo esercito feriti o caduti in battaglia.

3.6.2

a) Riforma del sistema scolastico e creazione di una rete di scuole elementari, organizzata secondo un modello comune.

Insegnamento nelle lingue locali e in tedesco a scapito del latino, il che promosse l’unità nel regno.

b) Se uno stato vuole far partecipare i suoi cittadini alla vita politica, economica e sociale, bisogna garantire la libertà dell’individuo in base alla costituzione. Inoltre questo individuo avrà diritto alla libertà di espressione e all’istruzione. Maria Teresa apre la strada alla realizzazione dei valori base in uno stato democratico.

3.6.2

- a) Le idee che secondo Francesco Stefano (*l'indulgenza, la cortesia e la dolcezza*) costituiscono la base di un matrimonio riuscito sono sagge e nei confronti della moglie le mette in pratica rimanendo a Vienna: in una coppia i due coniugi devono scendere a compromessi diventando meno esigenti nei confronti dell'altro. Inoltre la pedagogia paterna comunicata in modo esplicito al figlio già di per sé costituisce un elemento moderno.
- b) *Risposta libera.*
- c) Riferiamo alla polemica tra valloni e fiamminghi (e il ruolo della monarchia nella questione linguistica) e alla discussione sulle lingue dominanti dell'Unione europea.

3.7

3.7.1

- a) *Risposta libera.*
- b) La maggioranza dei fiamminghi, a differenza dei Valloni, si esprime a favore del ritorno del Re.
- c) *Risposta libera.*
- d) *Risposta libera.*

3.7.2

Risposta libera.

3.7.3

Ecco la versione italiana del testo, come l'abbiamo trovato sul sito dell'Abbazia di Clairval. Le nostre poche modifiche al testo originale sono tra parentesi.

In occasione del venticinquesimo anniversario dell'[ascesa] al trono, nel 1976, il Re crea la «Fondazione Re Baldovino» il cui scopo è quello di prendere «qualsiasi iniziativa [che miri] al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, pur tenendo conto dei fattori economici, sociali, scientifici e culturali che influenzeranno l'evoluzione del paese negli anni futuri». Chiederà alla fondazione di [trattare] argomenti quali la tratta delle donne, i problemi carcerari, l'accesso alla giustizia, gli abusi sessuali [sui minori], ecc. (...) Nel 1979, i Sovrani ricevono a Laeken settecento bambini. (...) Per concludere il ricevimento, il Sovrano pronuncia un breve discorso per i giovani ascoltatori: «Il mondo ha bisogno d'amore e di gioia. Voi siete capaci di darli. [Però tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare]. Bisogna [impegnarsi] e ricominciare [ogni giorno].

(da: <http://www.clairval.com/lettres/it/2006/10/18/7181006.htm>)

Il Belgio è uno Stato federale suddiviso in tre regioni: le Fiandre di lingua olandese a nord, la Vallonia di lingua francese a sud e Bruxelles, capitale bilingue in cui sia il francese che l'olandese sono lingue ufficiali. È inoltre presente una piccola minoranza di lingua tedesca, composta da circa 70.000 persone, nella parte orientale del paese.

Dossier 4 – Chiavi degli esercizi

4.1

Analisi del testo

1. *Risposta libera – discussione in classe*
2. Qui sotto troverete una descrizione delle competenze delle Regioni e una spiegazione sulle competenze dei Länder.

De bevoegdheden van de gewesten

Gewesten beschikken over bevoegdheden in domeinen die met hun regio of gebied in de ruime zin van het woord te maken hebben.

Zo zijn het Vlaamse Gewest, het Brussels Hoofdstedelijk Gewest en het Waalse Gewest bevoegd voor economie, werkgelegenheid, landbouw, waterbeleid, huisvesting, openbare werken, energie, vervoer (met uitzondering van de NMBS), leefmilieu, ruimtelijke ordening en stedenbouw, natuurbehoud, krediet, buitenlandse handel, toezicht over de provincies, de gemeenten en de intercommunales.

Ook zijn zij bevoegd voor het wetenschappelijk onderzoek en de internationale betrekkingen in de voornoemde domeinen.

http://www.belgium.be/nl/over_belgie/overheid/gewesten/bevoegdheden/

Machtsverdeling tussen bond en deelstaten

Het federatieve systeem heeft een aantal grote voordelen. Ten eerste zorgt de machtsverdeling tussen bond en deelstaten ervoor dat de macht van de centrale regering en ook die van de deelstaatregeringen, de *Landesregierungen*, niet onbeperkt kan uitdijen. Ten tweede versterkt de relatief grote zelfstandigheid van de *Länder* de culturele verscheidenheid tussen de regio's. Ten slotte brengt deze positie van de deelstaten de politiek en het bestuur dichterbij de burgers.

Zoals gebruikelijk in federaties regelt de bondsregering in Berlijn de buitenlandse politiek en de landsverdediging van Duitsland en creëert zij de belangrijkste economische en infrastructurele voorwaarden. Op andere terreinen hebben de deelstaten in principe de voornaamste verantwoordelijkheid. De machtsverdeling tussen bond en deelstaten is in Duitsland echter niet zo zuiver; *Bund* en *Länder* moeten veel taken samen uitvoeren (het zg. coöperatief federalisme). Slechts op enkele terreinen hebben de deelstaten zelfstandige wetgevende bevoegdheden: vooral onderwijs, gemeentelijk bestuur, politie en radio- en televisie.

http://www.duitslandweb.nl/dossiers/Verkiezingen_2005/Politiek_stelsel/Federalisme.html

3. Secondo il testo italiano il legislatore effettivamente ha voluto rispecchiare la realtà linguistica del paese nella composizione del Senato. Ha istituito inoltre il doppio mandato: 21 senatori sono anche membri di un Consiglio di Comunità essendo esso l'espressione concreta della rappresentanza linguistica a livello federale. Bisogna comunque costatare che per quanto riguarda il numero dei rappresentanti, la Comunità germanofona risulta essere l'unica vera minoranza linguistica.

4. *Risposta libera*

5. I senatori di diritto sono tre: il principe Filippo, la principessa Astrid e il principe Laurent.

Esercizi lessicali

1. Trovate il sinonimo nel testo:

- bicamerale: composto da due rami

- riesame: revisione
- organismo: struttura
- tutelare: salvaguardare
- distribuzione: ripartizione
- accertare: verificare
- fondare: istituire
- incarico: compito, mandato
- svolgere, compiere: esercitare
- deputato: rappresentante

2. Trovate un antonimo nel testo:

- maggioranza: minoranza
- irrilevante: importante
- semplice: complesso
- inefficiente: efficiente
- secondario, accessorio: fondamentale

3. Trovate il termine corrispondente alla definizione nel testo:

- [autorità conferita per legge a organi giudiziari o amministrativi a prendere decisioni e provvedimenti](#): competenza
- l'insieme delle norme giuridiche che regolano le strutture fondamentali dello stato e i suoi rapporti con i cittadini: costituzione
- caratteristica determinante di uno Stato composto da vari livelli i cui membri sono enti territoriali muniti di un'ampia sfera di autonomia: federale
- che rimane, che avanza: residuo
- che ha il compito di dare consigli, pareri, ma non di deliberare: consultivo

4.3

Descrivete le bandiere iniziando la frase nel modo indicato.

Proposta di soluzione.

Per il comune si dice anche "il gonfalone", in nederlandese "wapenschild".
(Zingarelli: stendardo degli attuali comuni, province e regioni italiane)

La bandiera della Comunità francese rappresenta un gallo rosso su uno sfondo giallo.

La bandiera della Comunità germanofona rappresenta un leone rosso su uno sfondo bianco, circondato da fiori celesti.

Sul gonfalone del comune di Liegi c'è una statua con due leoni gialli accompagnati dalle lettere "L" e "G", anch'esse gialle. Lo sfondo della striscia superiore è rosso e a destra viene interrotto da un rettangolo bianco. La parte inferiore è divisa in tre: una su sfondo bianco con tre leoni verdi dalla lingua rossa, una su sfondo giallo con tre corni rosso-bianco e la terza sempre su sfondo giallo con delle strisce rosse.

Sulla bandiera delle Fiandre Orientali si trova un leone nero dalla lingua e le unghie rosse su uno sfondo di strisce bianche e verdi.

Sulla bandiera del Brabante Vallone sono rappresentati due galli rossi e un leone giallo dalla lingua e le unghie rosse, ognuno nel proprio triangolo giallo o nero.

Sulla bandiera dell'Hainaut sono rappresentati quattro leoni, due dei quali rossi dalla lingua e le unghie nere. Gli due altri leoni sono neri dalla lingua e le unghie rosse. Si trovano tutti e quattro in un quadrato nero.

La bandiera di Anversa contiene ventiquattro piccoli quadrati che sono bianchi, blu, rossi e gialli.

La bandiera delle Fiandre Occidentali contiene un piccolo stemma rossa al centro, circondato da raggi blu e gialli.

4.4

1. Trovate la traduzione dei termini nederlandesi nel testo italiano

ongoorloofd	illecito
tijdbom	mina ad orologeria
ontaarden	snaturare
aderlating	salasso
twistappel	pomo della discordia
aantasten, bederven	viziare
wantrouwen	sfiducia
weigeren	rifiutare
onwaardig	indegno
meerderwaardigheidscomplex	complesso di superiorità

2. Trovate l'espressione in italiano

- non sapere che pesci pigliare
- la quadratura del cerchio
- serrare le file
- senza uno straccio di prova
- pestare i piedi a qualcuno

3. Spiegate l'espressione

- spunti per la spiegazione:
"Si sente infatti spesso dire che le rivoluzioni si fanno con la pancia vuota. Io credo che questo sia un grave falso ideologico. Penso proprio che storicamente la pancia vuota abbia causato dei colpi di stato e non delle rivoluzioni, o pur anche delle riforme evolutive in senso civico. Quando c'è la pancia vuota, non c'è spazio per slanci ideali. C'è spazio solo per la sopravvivenza." (adattato G. Busato)
<http://www.politicaonline.net/forum/showthread.php?t=420062>
- avere tantissima pazienza, 'jobsgeduld', engelengeduld
- prima o poi si pagano le cattive azioni compiute e che, prima o poi, dovremo affrontare le difficoltà rimandate
- offendere qualcuno, iemand op de tenen trappen
- si dice di truppe che vengono mandate in battaglia a morte sicura (kanonnenvlees) ; anche "carne da macello"

Dossier 5 – Chiavi degli esercizi

5.1 Introduzione

Risposta libera

5.2 Fraseologia

5.2.1 Taranto

- la mitica ascendenza spartana: de mythische Spartaanse voorouders
- il retaggio medievale: het middeleeuwse erfgoed
- la forzosa coabitazione: het gedwongen samenleven
- il tessuto architettonico: het architectonische weefsel
- la sassaia: steenachtig terrein
- il lavoro di bonifica: droogleggingswerken
- il saliscendi, l'altopiano e il versante: het op-en-neerlopen, de hoogvlakte en de helling/de zijde
- le desolate paludi: de verlaten moerassen
- il panorama carsico: uitzicht over het Karstgebergte
- l'attrezzatura ricettiva: hotelinfrastructuur, het geheel aan gastenverblijven en logies

Lecce

- l'architettura religiosa e civile: de religieuze en burgerlijke architectuur
- sfruttare le possibilità: de mogelijkheden ten volle benutten
- la stratificazione precedente: de eerdere opdeling in lagen
- l'elegante compostezza: de elegante soberheid/eenvoud
- il committente: de opdrachtgever

5.2.3 Proposta di soluzione

Firenze è una delle principali città d'arte italiane.

La città bassa e quella alta sono legate tramite scale.

Nella storia della Grecia antica, l'epoca delle città stato è molto conosciuta.

Vinci è la città natale del genio Leonardo.

Lier è una tranquilla città belga di provincia.

Roma viene anche chiamata la città eterna.

Si potrebbe dire che in un certo senso Bergamo è una città satellite di Milano.

Ciò non vuol dire che sia solo una città dormitorio.

Durbuy è una cittadina molto carina nel Sud del Belgio.

5.2.4 Risposta libera

5.2.5 Risposta libera

5.3 Struttura e forma della città di Cremona

Osservazione generale su Cremona: la città è centro dell'agricoltura lombarda e distretto industriale degli strumenti a corda (informazione a cui può far ricorso l'insegnante).

5.3.1 Oro-idrografia (definizione dal dizionario De Mauro consultabile in rete

<http://old.demauroparavia.it>):

branca dell'idrografia che studia le relazioni tra i rilievi montuosi e i corsi d'acqua di una regione.

5.3.2 *Come si dice nel testo?*

il territorio: il contesto territoriale

i fiumi: l'ambiente fluviale

le strade: l'articolazione del tracciato viario

i centri: gli elementi nodali

gli edifici/gli stabilimenti: il tessuto insediativo

Le traduzioni delle espressioni sottolineate nei vari brani si trovano nella tabella sottostante. Le parole sono state riportate in ordine alfabetico.

a cavallo di	aan beide zijden van
a difesa di	ter verdediging van
abbellire	mooier maken
abitato (sost.)	bebouwd gebied; bebouwde kom
addensamento	verdichting
adiacente a	aangrenzend aan
alberato	met bomen omzoomd
altimetria	hoogtemeting

andamento dei terreni	verloop van het terrein
approdo	aanlegplaats
area d'influenza	invloedssfeer
area rialzata	opgehoogd/hoger liggend gebied
argine	dijk; ophoging, talud
arredo	inrichting
arroccamento	verschansing
arterie esterne	externe verkeersaders
asse viario	verkeersas, belangrijke weg
asservito a	onderworpen aan
assetto agricolo	landbouwinrichting/-infrastructuur
atterramento	het neergooien
attestamento	opstelling (mil.)
attrezzatura	uitrusting, infrastructuur
attrezzature civili	burgerlijke infrastructuur
baluardo	bolwerk
baricentro	zwaartepunt
basilari infrastrutture	basisinfrastructuur
belligeranza	oorlogvoering
bonifica	drooglegging
borgo	oude binnenstad; gehucht
bottega	werkplaats, atelier
breccia	bres
bugnato	bossage (=bewerking in reliëf van muurvlakken met kussens, diamantkoppen e.d.)
calo demografico	demografische terugval, daling van het bevolkingsaantal
canale a cielo aperto	kanaal in open lucht
cancellata	hekwerk
caposaldo (plur. capisaldi)	steunpunt; hoeksteen
carestia	hongersnood
cascinale (masch.)	boerderij, hoeve
caserma	kazerne

catasto	kadaster
censimento generale	telling, volkstelling
cerchia	kring, ring
circondato da	omgeven/omringd door
cittadella	citadel; bolwerk, bastion
collocarsi	zich bevinden, zich opstellen
confine (masch.)	grens
contiguo	aangrenzend
copertura	het overdekken
cornice	kroonlijst
corso d'acqua	waterloop
corso del fiume	loop van de rivier
costellato da	bezaaid met
costone	bergrug, bergkam
costruito (sost.)	bebouwing
cuneo	wigvormige formatie (mil.)
dazio murato	heffing op het verkeer van goederen
decadenza	verval
decoro	waardigheid, fatsoen; decoratie
demarcazione	afbakening
dimora	woonplaats, verblijf
edificabile	bebouwbaar
edificato (sost.)	bebouwing
edilizio	bouw-
emarginato	aan de rand
erezione	oprichting
espansione a macchia d'olio	uitbreiding zoals een olievlek
extramurale	buiten de muren
fante armato	infanterist
federato	federatief, die/dat deel uitmaakt van een federatie
filari di alberi	rijen bomen
fondaco	magazijn, depot
fortificato	versterkt

fortificazione	versterking
fortilizio	klein fort, kleine vesting
fossato	gracht
giurisdizione	rechtsbevoegdheid
giustapposto	naast elkaar geplaatst
impalcatura	vertakking, structuur
inglobare	opnemen
insediamento	vestiging
insediarsi	zich vestigen
inserimento	invoeging
intramurale	binnen de muren
involuzione	achteruitgang
isolato (sost.)	blok
lavori di rinforzo	verstevigingswerken
linea di difesa	verdedigingslijn
lotto	deel, kavel
maglia	maaswerk
marcapiano	kordonlijst
marginale	aan de rand
mastio (= nella fortificazione medioevale, la parte più elevata e più forte di una rocca, castello o fortezza, dominante l'ingresso principale e organizzata per sostenere l'estrema difesa dell'intero complesso fortificato)	bergvrede, donjon
nucleo	kern
opere pubbliche	openbare werken
ortogonale	orthogonaal, een rechthoek vormend
panchina	zitbank
pennello	pier
percorsi pedonali e ciclabili	voetgangerswegen en fietspaden
percorso	route, traject
pestilenza	pestepidemie
pianificazione	planning
piano regolatore	stadsuitbreidingsplan, structuurplan, bestemmingsplan
piano urbanistico cittadino	stadsuitbreidingsplan, structuurplan,

	bestemmingsplan
piena (sost.)	hoge waterstand; overstroming
planimetria	vlaktemeting; plattegrond
polo aggregativo	aantrekkingspunt, verzamelpunt
porto fluviale	rivierhaven
potenziamento	versterking, ontwikkeling, uitbreiding
preside	herenboer
propaggine (femm.)	uitloper
proseguimento	voortzetting
punto di / per l'attraversamento	oversteekplaats
punto di collegamento	verbindingsplaats
punto di traghettamento	overzetspunt (veerboot)
quadrato	vierkant
racchiudere	bevatten, inhouden
rampa di accesso	oprit
rarefatto	verdund, dun
recupero	herstel
restringimento	vernaauwing, versmalling
rettangolare	rechthoekig
rettilineo	rechtlijnig
ricalcare	calqueren, opnieuw weergeven, overnemen
rientranza	inham, inspringing
rimaneggiamento	wijziging, verandering
riordino	herordening
risanamento	sanering
rocca	rots
rotabile	berijdbaar, begaanbaar
salvaguardia	behoud, bescherming
scaffa = scaffale	rek, stelling
scandito	verdelen, opdelen
segnare	vormen, een afdruk nalaten
selciatura	bestrating, plaveisel
sentiero di accesso	toegangspad
sfrangiamento	(uit)rafelen

signoria	middeleeuws stadsbestuur o.l.v. een heer
slittato	verschoven
soggetto a	onderworpen aan
sopralzo	verhoging
sovradimensionato	te groot
spazi interstiziali	tussenruimten
splendore	pracht
sporgenza	uitsteeksel
sporto (sost.)	uitsteeksel
sventramento	kaalslag, sloop, afbraak
terrapieno	aarden wal, ophoging, spoordijk
tomba a incinerazione e inumazione	verbrandings- en begraafplaatsen
torre (f.)	toren
tracciare	tekenen, trekken
tracciato murario	tracé van de stadsmuren
trottatoia	granietspoor op de weg waar de wagenwielen over konden rijden
tutela dell'ambiente	milieubescherming
varco	opening, doorgangspunt
versante (m.)	helling, zijde
via di comunicazione	verbindingsweg
via di navigazione fluviale	waterweg
viabilità	wegennet
viale	laan
volto cittadino	stadsgezicht
zocolatura	geheel van plinten/voetlijsten
zona acquitrinosa	moerassig gebied
zona d'influenza	invloedssfeer
zone depresse e malsane	achtergestelde en ongezonde gebieden

5.3.3 *Risposta libera*

5.4 Il 'si passivante' e il 'si indefinito'

5.3.2 Esercizi

a)

1. fanno
2. può
3. si vendono
4. si mangia
5. si servono
6. si prende
7. si taglia
8. si pronunciano
9. si trasportano.
10. si dice – si utilizza
11. si ha bisogno
12. si finisce
13. si parlano
14. si cambia
15. si coniuga

b) *Esercizio libero.*

5.5

1. - "museo vivente"
 - il testo è conciso e tratta solo le attrazioni turistiche più importanti
 - si insiste sui mezzi pubblici di trasporto per spiegare come si raggiunge Bruges
2. Suggestivi – la lista non è esaustiva. - cose da aggiungere:
 - come arrivarci in macchina, l'importanza storica di Bruges come porto, un riferimento alla *Bloedkapel* (Basilica del Sangue Santo) e al *Minnewater* (Lago dell'Amore), una breve spiegazione sul beghinaggio, i nomi di Jan Breydel e Pieter De Coninck, ...
 - errori:
 - a. lo Zwyn (i greca)
 - b. "la parte nord-orientale del paese" crea confusione; conviene piuttosto parlare della parte nord-orientale del litorale o della parte nord-occidentale del paese
3. Spunti per la discussione:
 - la Stadhuis vs. il municipio/palazzo pubblico/palazzo municipale
 - Bruges vs. nomi dei luoghi di interesse in nederlandese
4. Similitudini:
 - presenza dell'acqua in città

- patrimonio storico-culturale
- attività mercantili
- libertà comunali

Differenze:

- i contatti di Venezia con l'Oriente
- organizzazione politica della Repubblica Marinara precursore della democrazia
- inondazioni frequenti inesistenti a Bruges

Compito

Se i corsisti non conoscono la casa Guiette o hanno difficoltà a trovare informazioni su di essa, possono cliccare sul seguente link:

http://paola.erfgoed.net/sdx/inventaris/toon.xsp?base=objekt&id=7467&p=1&qid=sdx_q0

Dossier 6 – Chiavi degli esercizi

RIFERIMENTO EUROPALIA ITALIA
"Een bijzondere renaissance"
IT versie Silvana Editoriale

6.1 Introduzione

Si tratta del nuovo palazzo di giustizia ad Anversa, il "Vlinderpaleis", disegnato da Richard Rogers. Ecco un estratto da un articolo sulla Repubblica.it (rubrica "Viaggi") in cui si descrive brevemente il palazzo:

"Bellissimo è il nuovo palazzo di giustizia avveniristico, senza manierismi, maestoso e delicato, inaugurato appena da un anno. I sei tetti a forma di conchiglia, ricoperti esternamente in acciaio inossidabile dello spessore di 0,4 millimetri, svettano nello skyline conferendo alla superficie una brillantezza e un gioco di colori singolare dovuto alla scomposizione della luce sull'inox. Davanti un'imponente scala di 42,40 metri di lunghezza e 14,80 metri di larghezza - facilmente riconoscibile dal suo colore giallo flou - conduce alla porta d'entrata."

6.2 Fraseologia

1. <http://www.trivago.it/anversa-44394/museomostraigalleria-darte/rubenshuis-138108/opinione-o154496>

2. Dodds, J.D.& J.H. Shaffer, , La Renovatio carolingia in: Da Maometto a Carlomagno, Milano, Jaca Book, 2001 (p 173)

3. <http://www.italian.hostelworld.com/hosteldetails.php/Hotel-Gulden-Vlies/Bruges/5075>

4. <http://www.trivago.it/anversa-44394/museomostraigalleria-darte/rubenshuis-138108/opinione-o154496>

5. Dodds, J.D.& J.H. Shaffer, , La Renovatio carolingia in: Da Maometto a Carlomagno, Milano, Jaca Book, 2001 (p 171)

6. Hindryckx M., L'Europa a Bruges, Quattro itinerari, Seconda passeggiata, Toerisme Brugge, 2001 (cancelleria civile, p. 10)

7. Dodds, J.D.& J.H. Shaffer, , La Renovatio carolingia in: Da Maometto a Carlomagno, Milano, Jaca Book, 2001 (p 171)

8. <http://www.italian.hostelworld.com/hosteldetails.php/Hotel-Gulden-Vlies/Bruges/5075>

9. Hindryckx M., L'Europa a Bruges, Quattro itinerari, Seconda passeggiata, Toerisme Brugge, 2001 (p. 28)

10. Dodds, J.D.& J.H. Shaffer, , La Renovatio carolingia in: Da Maometto a Carlomagno, Milano, Jaca Book, 2001 (p 174)

11. Dodds, J.D.& J.H. Shaffer, , La Renovatio carolingia in: Da Maometto a Carlomagno, Milano, Jaca Book, 2001 (p 176)
12. Hindryckx M., L'Europa a Bruges, Quattro itinerari, Seconda passeggiata, Toerisme Brugge, 2001 (p. 27)
13. <http://www.trivago.it/anversa-44394/museomostragalleria-darte/rubenshuis-138108/opinione-o154496>
14. Hindryckx M., L'Europa a Bruges, Quattro itinerari, Seconda passeggiata, Toerisme Brugge, 2001 (p. 10)
15. Warnier, B., Bruges, La perla delle Fiandre, Kraichgau Verlag GmbH, 2004 (p. 119)
16. Warnier, B., Bruges, La perla delle Fiandre, Kraichgau Verlag GmbH, 2004 (p. 9)
17. Warnier, B., Bruges, La perla delle Fiandre, Kraichgau Verlag GmbH, 2004 (p. 53)
18. Warnier, B., Bruges, La perla delle Fiandre, Kraichgau Verlag GmbH, 2004 (p. 69)
19. Hindryckx M., L'Europa a Bruges, Quattro itinerari, Seconda passeggiata, Toerisme Brugge, 2001 (p. 18)
20. Warnier, B., Bruges, La perla delle Fiandre, Kraichgau Verlag GmbH, 2004 (p. 120)

6.5

- è stato rifatto
- fecero
- aveva
- venne distrutta
- fu rifatta
- non fu più ricostruita
- venivano conservati
- era appesa
- si aggiunsero
- rimase

6.7

Orizzontali

1. CORRIMANO
6. FERITOIA
7. MODANATURA
8. STIPITE

Verticali

2. MENSOLA
3. BUGNA (aggettivo/sostantivo derivato: bugnato)

4. BIFORA

5. POMERIO

Compito

2. Proposta di soluzione:

Sviluppo borghese e nascita dell'architettura civile

Accanto all'architettura sacra, mirabilmente fiorì nel secolo XIV-XV l'architettura civile, creando opere di assoluta originalità che ancora oggi caratterizzano il volto delle città maggiori: fin da allora essa fu largamente esportata e imitata. Lo sviluppo borghese della società espresso da una parte nell'opulenza e potenza delle corporazioni e dall'altra nella vastità e libertà degli istituti municipali, favorì il sorgere dei mercati (*halles*) e municipi preziosi come scrigni e resi alteri da stupende torri: quello di Bruxelles (iniziato nel 1402) è il più celebre monumento antico del Belgio; Lovanio, Brugge, Ieper ne conservano altri egualmente armonici, anche se meno famosi. Le abitazioni private accolsero per prime l'elemento più tipico dell'architettura brabantina, il timpano triangolare a gradoni a coronamento della facciata, elemento che si svilupperà fantasticamente in epoca barocca; case del genere hanno la loro più scenografica esemplificazione nel periodo gotico ad Anversa e a Gent.

(da: *Amsterdam e Bruxelles, La città dei canali, La capitale d'Europa*, Touring Club Italiano, Guide d'Europa, 2004, Milano, pp. 70)

Dossier 7 – Chiavi degli esercizi

7.1 Introduzione

Traduzione – proposta di soluzione

Nel 1962 l'architetto Lode Wouters ha realizzato un progetto per la chiesa dedicata a Pio X che più tardi è stato realizzato sotto forma rivisitata (1968). Per Wouters si è trattato del suo primo grande incarico, eseguito insieme a P. Meekels. La chiesa, un edificio abbastanza chiuso in mattoni con campanile aperto di cemento, è uno degli edifici religiosi più caratteristici del dopoguerra ad Anversa.

Discussione in classe

Risposta libera.

7.2 Espressioni con termini religiosi

7.2.1 Abbinare le espressioni alle loro traduzioni

Een leven leiden als een monnik	Fare una vita da monaco
De kleren maken de man	L'abito fa il monaco
De kap maakt de monnik niet	L'abito non fa il monaco
Leven als God in Frankrijk	Fare una vita da papi
Je moet eten wat de pot schaft	Ti devi accontentare di ciò che passa il convento
In gebed verzonken zijn	Raccogliersi in preghiera
Wegkwijnen	Consumarsi come una candela
Het vijfde wiel aan de wagen zijn/als chaperon fungeren	Tenere la candela
Een loopneus hebben	Avere la candela al naso
(Overdreven) waardering voor eigen stad of dorp	Campanilismo
Een engelbewaarder hebben	Avere un santo dalla propria parte
Zich geen raad meer weten	Non sapere a che santo votarsi
Zo lelijk als de nacht zijn	Essere brutto come il diavolo
Hemel en aarde bewegen	Fare il diavolo a quattro
Iemand naar de maan wensen	Mandare al diavolo qn
Als je over de duivel spreekt, trap je op zijn staart	Parli del diavolo e spuntano le corna / spunta la coda
De waarheid komt altijd aan het licht	Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi
Mijn naam is haas	Sto coi frati e zappo l'orto

7.2.2 Trovate i sostantivi corrispondenti

tibetano	monaco tibetano
cattolico	religione cattolica
monoteistico	religione monoteistica
pontificio	cappella pontificia
parrocchiale	chiesa parrocchiale
mortuario	cappella mortuaria
anglicano	chiesa anglicana
patrono	santo patrono
benedettino	monaco benedettino
luterano	chiesa luterana

7.2.3 Traducete il termine (che dovrà contenere un elemento religioso) e usatelo in una frase

de kapelmeester	il maestro di cappella
de kerkvaders	i padri della chiesa
de godsdienstvrijheid	la libertà di religione
ik heb de godganse dag gewerkt	ho lavorato tutto il santo giorno
het diner met kaarslicht	la cena a lume di candela

de godsdienstoorlog	la guerra di religione
het gebedenboek	il libro di preghiere
hij is een vreemde vogel	è un tipo pellegrino
het zijn voetbalfanaten	sono sacerdoti del calcio
het is zijn vuurdoop	è il suo battesimo del fuoco

7.3 Il gotico

7.3.1 Lo stile architettonico

Risposta libera.

Come spunto per le particolarità del gotico nei Paesi Bassi, citiamo prima Koch e poi Van Dale.

1. In ogni paese il Gotico assume una propria impronta: in Francia, nelle facciate occidentali a due torri, ornate da rosoni, nel triforio e nella sovrabbondante decorazione scultoria; in Germania (dove ancora fino al XIII secolo avanzato si costruisce in stile romanico), in cui si preferisce la torre centrale aguzza con un'audace guglia traforata, mentre nel Nord si modellano i mattoni secondo forme gotiche; le volte inglesi tessono i loro fantasiosi reticolati al di sopra delle navate. Alcune chiese spagnole, in parte edificate sulle fondamenta di moschee di stile moresco (Siviglia) tendono a possedere una struttura straordinariamente larga. Nel Gotico tardo la basilica si differenzia notevolmente dalla chiesa a sala (Annaberg) e da quella a navata unica (Albi, Vincennes, Cambridge). Soltanto l'Italia, erede della classicità, avversa senza comprenderlo il nuovo stile, considerato barbaro.

(da: Koch, W., *Dizionario degli stili architettonici*, p. 32, Sugarco Edizioni, 2004)

2. Brabantse gotiek

Gotische bouwstijl in de Nederlanden, waarin veel Brabantse zandsteen, m.n. ledesteen is verwerkt. De Brabantse gotiek kwam tot bloei in de 14^e en 15^e eeuw en fungeerde als eenheidsstijl in de Bourgondische gewesten. Enkele kenmerken in de kerkelijke bouwkunst: de monolithische zuil met koolbladkapiteel, de ruime middenschipvensters, de volledige uitbouw van het koor met straalkapellen, puntgevels in elke travee. Ook veel stadhuizen werden in deze stijl gebouwd, vaak met hoektorentjes en op de middentravee een belforttoren.

(da: den Boon, T., Arts, M., et al., *Cultuurtoeristische Van Dale*, pp.61-62, 2007, Van Dale lexicografie bv, Utrecht/Antwerpen)

7.3.2 Un esempio di gotico nelle Fiandre

1 Si tratta del “Mercato dei tessuti” (Lakenhal), un esempio quindi dell’architettura civile, luogo importante per il fiorente commercio dei tessuti nel Duecento e Trecento.

2. Si vedano i brani precedenti sul gotico in vari paesi europei.

7.3.3 Un esempio di gotico in Italia

Risposta libera.

Il contributo e l’intervento dell’insegnante sono fondamentali in questo esercizio. Proponiamo lo svolgimento seguente:

l’insegnante fa due colonne alla lavagna o sul computer. Nella prima colonna figurano gli elementi del gotico italiano; la seconda colonna è destinata alle caratteristiche del nostro gotico. L’insegnante guida la discussione della classe, che deve decidere se gli elementi italiani si ritrovano nel “nostro” gotico e sotto quale forma.

7.4 Cattedrale di Anversa

A titolo illustrativo vi diamo i seguenti spunti:

La Cattedrale di Nostra Signora di Anversa riconcilia ‘l’essere’ con ‘il divenire’. Per cinque secoli, la sua torre rivolta a nord, che sembra un dito puntato verso Dio, ha dominato l’aspetto della città senza alcuna modifica. (...)

Per oltre un migliaio di anni, i cattolici di Anversa hanno onorato e riverito Nostra Signora, patrona di Anversa e della Cattedrale. (...)

La chiesa divenne la sede principale del vescovado di Anversa, e quindi una cattedrale, nel 1559 (...).

Nella cattedrale sono esposte ben quattro opere di Pieter Paul Rubens, il più noto e versatile artista barocco di Anversa. (...)

(da: *De Kathedraal, O.L.-Vrouwekathedraal Antwerpen*, Edizione italiana, p. 3)

7.5 Gli avverbi di tempo e di frequenza

Traduzione – proposta di soluzione:

<p>ora, adesso: <i>Ora esegue numerose commesse artistiche, non solo per la Chiesa.</i> <i>Adesso dobbiamo verificare la data.</i></p>	<p>Hij voert nu tal van artistieke opdrachten uit, niet enkel voor de Kerk. Nu moeten we de datum controleren.</p>
<p>prima, poi: <i>Prima ha lavorato per il duca di Mantova e poi si trasferisce a Venezia.</i> <i>Prima o poi l'amore arriva.</i></p>	<p>Hij heeft eerst voor de hertog van Mantova gewerkt en dan is hij naar Venetië verhuisd. Vroeg of laat is de liefde daar.</p>
<p>dopo, subito: <i>Dopo la fine della guerra, i cittadini tornano subito in città.</i></p>	<p>Na het einde van de oorlog keren de burgers meteen terug naar de stad.</p>
<p>talvolta, qualche volta, ogniqualvolta, ogni tanto: <i>Qualche volta il grado di realismo del pittore toglie il respiro.</i></p>	<p>Soms is het realisme van de schilder adembenemend.</p>
<p>sempre, spesso: <i>Visitate spesso i musei?</i> <i>È un modello classico che vale sempre.</i> <i>Il Castello dei Conti a Gent non è sempre aperto al pubblico.</i></p>	<p>Bezoeken jullie vaak een museum? Het is een klassiek model dat nog steeds geldig is. Het Gravensteen in Gent is niet altijd geopend voor het publiek.</p>
<p>mai, non ... mai: <i>Avete mai mangiato le cozze?</i> <i>Non siete mai stati a Bruges?</i></p>	<p>Hebben jullie ooit al mosselen gegeten? Zijn jullie nog nooit in Brugge geweest?</p>
<p>ancora, già: <i>Abbiamo ancora tempo per salire sul belfort.</i> <i>Il dépliant in italiano non è ancora disponibile.</i> <i>Avete già visto il quadro di Rubens?</i></p>	<p>We hebben nog tijd om het belfort te beklimmen. De brochure is nog niet beschikbaar in het Italiaans. Hebben jullie het schilderij van Rubens al gezien?</p>
<p>presto, tardi: <i>È già tardi, dobbiamo fare presto.</i> <i>L'esercito si è ritirato troppo presto.</i></p>	<p>Het is al laat, we moeten ons haasten. Het leger heeft zich te vroeg teruggetrokken.</p>
<p>l'altro ieri, ieri, oggi, domani, dopodomani: <i>L'altro ieri abbiamo visto un esempio del gotico brabantino.</i> <i>Ieri abbiamo visitato un chiesa barocca.</i> <i>Oggi andiamo in albergo verso le 18.00.</i> <i>Domani saremo a Bruxelles.</i> <i>Dopodomani dovete alzarvi alle 06.00.</i></p>	<p>Eergisteren hebben we een voorbeeld van Brabantse gotiek gezien. Gisteren hebben we een barokkerk bezocht. Vandaag gaan we terug naar het hotel omstreeks 18.00 uur. Morgen zijn we in Brussel. Overmorgen moeten jullie om 06.00 uur opstaan.</p>

7.6 Due basiliche a confronto

7.6.1 La Basilica di San Pietro

Trascrizione del testo:

- 1) **terminologia riguardante l'architettura religiosa**
- 2) **dati numerici**
- 3) **valutazione soggettiva**

È a Pietro, primo fra gli apostoli, primo papa e capo visibile della chiesa, che è dedicata la basilica più importante del mondo cristiano, la grande Basilica di San Pietro a Roma. Pietro, così chiamato dallo stesso Gesù perché designato per essere la pietra su cui edificare la sua chiesa, fu certo il più intraprendente tra gli apostoli. Subì il carcere e fu miracolosamente liberato. Lasciò Gerusalemme per giungere fino alla Roma "caput mundi", centro dell'immenso impero romano, dove fu vescovo e primo papa per 25 anni. Durante la feroce persecuzione ordinata da Nerone, finì in carcere tra le migliaia di cristiani accusati e morì crocifisso

tra il 64 e il 67 dopo Cristo, sul colle vaticano, nell'area dove sorgeva il circo neroniano. La storia racconta che egli volle essere inchiodato alla croce a testa in giù, non ritenendosi degno di essere crocifisso allo stesso modo del suo Signore. Tra le altre leggende legate alla figura di Pietro vi è quella secondo la quale, sulla strada verso la sua esecuzione, o forse mentre si allontanava da Roma per sfuggire alla morte, egli incontrò Gesù. Da qui la decisione di tornare indietro e la faticosa domanda che egli pose al suo Signore nella celebre forma: "Domine, quo vadis?"

Lì dove si estendeva un tempo il gigantesco complesso del circo di Nerone, circondato da palazzi, templi e giardini, avvenne dunque l'esecuzione e la sepoltura del primo e il più autorevole fra gli apostoli di Cristo. Una lunga venerazione cominciò a crescere intorno a questo luogo, tanto che mentre le grandiose strutture del circo con il passare dei secoli andarono in rovina, vi si sviluppò prima una **necropoli** cristiana, e in seguito nel quarto secolo l'imperatore Costantino decideva di far edificare la prima basilica in onore del santo. Nasceva così la chiesa che da allora ha rappresentato il centro fisico e spirituale della cristianità. Questa prima basilica era una costruzione immensa e magnifica che custodiva tesori d'arte eoreficeria. **Pare che i pellegrini del tempo rimanessero stupefatti di fronte a tante e tali meraviglie.** Mille anni più tardi la basilica costantiniana cominciava a dare segni di cedimento. Agli albori del quindicesimo secolo un papa, Nicolò V e un architetto, Bernardo Rossellino, diedero il via ai lavori di quello che diventerà il più famoso e impegnativo cantiere del Rinascimento, conosciuto come "la fabbrica di San Pietro"².

Furono in molti e tra i più prestigiosi artisti e architetti del tempo a succedersi sul cantiere della nuova San Pietro, ma furono Donato Bramante prima e Michelangelo poi, a ideare il rivoluzionario impianto della nuova costruzione. Bramante costruirà l'immenso **corpo centrale a croce greca** e con i quattro giganteschi **piloni** a sostegno della **crociera**. E Michelangelo, autore del disegno del "cupolone", così come i romani chiamano affettuosamente l'enorme **cupola**, avrà anche il merito di impostare con uno stile semplice e maestoso l'aspetto esterno, con le **colonne** giganti coronate da una **fascia** orizzontale molto pronunciata. Sarà infine Carlo Maderno a prolungare la **navata centrale** e ad innalzare la monumentale **facciata**. Architetti, pittori e scultori con la loro opera hanno reso nei secoli questo luogo sacro un posto di immensa bellezza, creando la più alta concentrazione di opere d'arte al mondo.

San Pietro è infatti anche uno straordinario museo, ed è quasi impossibile enumerare l'infinità e il valore dei capolavori custoditi al suo interno e nei palazzi collegati. Basti pensare al **baldacchino** bronzeo del Bernini, alla dolcissima Pietà di Michelangelo, ma anche ad opere di altri artisti come Raffaello, Botticelli, il Perugino e tantissimi altri. **La basilica è una costruzione molto imponente e le sue vere proporzioni sfuggono ad uno primo sguardo.** Basti pensare che è **larga quanto un moderno campo di calcio e alta come un palazzo di 15 piani**, e che le statue di Gesù, Giovanni Battista e degli apostoli che si elevano sulla **sommità**, per quanto possono sembrare piccole, sono **alte quasi sei metri**. Tutto intorno alla chiesa, si **dispiega il grandioso colonnato marmoreo del Bernini, che racchiude la piazza antistante in uno spettacolare e metaforico abbraccio.** Viste dal centro della piazza, nata per ospitare le folle a volte oceaniche dei fedeli, **le doppie colonne del portico si allineano alla perfezione in un gioco prospettico assolutamente sorprendente.**

Dentro la basilica l'effetto è davvero impressionante. Ciò che colpisce di più sono le dimensioni dell'insieme. Si ha davvero la sensazione di trovarsi in un ambiente vuoto, e in effetti si tratta di uno spazio immenso, in grado di accogliere fino a **20.000 fedeli**. Inoltre, **nella vastità del tutto, nuovamente non si coglie immediatamente l'esatta scala dei singoli elementi. A San Pietro, non c'è nulla che non sia dieci volte più grande di quanto non sembri a prima vista da lontano.**

Oggi forse non è più come ai tempi del Bernini, quando l'odierna Via della Conciliazione ancora non esisteva. Fu realizzata in epoca fascista con la demolizione di gran parte del quartiere storico antistante, quando il regime richiedeva strade ampie e rettilinee utili a processioni e cortei. **Prima di allora, invece, si sbucava a piazza San Pietro tutto ad un tratto, dai vicoli del piccolo quartiere di borgo, e l'immensità della piazza colonnata appariva all'improvviso, lasciando senza fiato.** Qui per secoli sono giunti fedeli da tutte le parti del mondo: nobili, principi e re, ma anche poveri pellegrini vestiti di stracci, giunti a piedi dopo un viaggio durato mesi, per salire le sue scalinate e pregare all'interno di questa straordinaria basilica. **E ancora oggi, proprio come allora, davanti alla magnificenza e alla sacralità di questo luogo così straordinario, in quella che è forse la piazza più famosa al mondo, si continua a provare lo stesso senso di smarrimento e ammirazione.**

² In italiano esiste l'espressione "Sembra la fabbrica di San Pietro" per indicare che un edificio in costruzione o in restauro accumuli molto ritardo prima di essere completato.

7.6.2 La Basilica di Koekelberg

1. + 2. Nel paesaggio urbanistico della capitale belga costituisce un elemento dominante, così come San Pietro a Roma. Le due basiliche sono un punto di riferimento religioso di grande importanza. I rispettivi stili delle due basiliche sono dei portavoce "locali": la Basilica di Koekelberg è il più grande edificio del mondo in art déco, movimento artistico tipico delle nostre regioni; il barocco di San Pietro, con i suoi effetti scenografici monumentali, riflette l'espressività della cultura italiana.

La costruzione delle due basiliche si è articolata in più fasi specificando però che per la costruzione della Basilica di San Pietro ci è voluto più di un secolo.

3. Le basiliche pontificie si dividono in basilicae maiores, caratterizzate dalla presenza del trono e dell'altare papali, e basilicae minores.

Traduzione - proposta di soluzione:

La Basilica, la sua storia...

Era il sogno dei nostri primi re quello di trasformare l'altopiano di Koekelberg, all'epoca inabitato, in un "Quartiere reale". Alla fine del regno di Leopoldo I si trovarono già schizzi e piani di costruzione.

Un po' prima del 1880 Leopoldo II voleva urbanizzare questa parte di Bruxelles secondo il modello del quartiere parigino della "Sorbonne". Il coronamento del lavoro sarebbe stato un Pantheon in onore dei Grandi del Paese e probabilmente destinato a diventare il cimitero delle Glorie nazionali.

Avendo poco sostegno, il sovrano abbandonò il progetto, ma per il 75esimo anniversario dell'indipendenza del paese prese in considerazione l'erezione di un santuario nazionale dedicato al Sacro Cuore, che poteva facilmente competere con la Basilica di Montmartre. Affascinato da Parigi, il re voleva far costruire a Koekelberg una chiesa in mezzo a una vera "stella" di viali con i propri "Champs-Élysées" che conducevano alla capitale.

Il 12 ottobre 1905 il re Leopoldo II pose la prima pietra di questo edificio. Il primo disegno dell'architetto Langerock prevedeva uno splendido tempio in stile gotico francese del XIII secolo.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, furono finiti solo i lavori di sterro. Nel messaggio di Natale del 1914 il cardinale Mercier diede un nuovo significato alla chiesa, cioè: "Appena la pace sarà tornata nel nostro paese, ricostruiremo le nostre macerie e speriamo di erigere come coronamento di questa ricostruzione una Basilica Nazionale del S. Cuore nel punto più alto della città".

Il 29 giugno 1919 questa promessa venne sottoscritta durante una cerimonia sull'altopiano di Koekelberg dal re Alberto I, dalle autorità del paese e da una gran folla. A causa della situazione finanziaria del Tesoro si mise da parte il progetto esecutivo di Langerock.

Seguì un concorso, dopo il quale venne approvato il disegno di Albert Van Huffel, originario di Gent. Un modello miniaturato su scala 1/40 venne esposto nel 1925 alla mostra delle arti decorative a Parigi. E da allora è cresciuto gradualmente questo monumento che si può – e si deve! - visitare grazie alle cure del suo promotore e, dopo la sua morte il 16 marzo 1935, del suo collaboratore e compagno l'ingegnere-architetto Paul Rome († 7 giugno 1989).

Si procedette alla modifica e all'espansione delle fondamenta esistenti solo a partire dal gennaio del 1926. I costruttori iniziarono i lavori nel 1930 con l'erezione dell'abside, che fu consacrata e aperta al culto nel 1935.

La base della cupola era stata completata quando nel 1940 scoppiò la Seconda Guerra Mondiale e vennero sospesi i lavori per esser ripresi nel settembre del 1944. La navata centrale venne ultimata nel 1951.

Nessun elemento essenziale mancava quando il 13 e 14 ottobre 1951 il cardinal Van Roey organizzò delle solenni celebrazioni per la consacrazione della chiesa come Basilica Minore, un titolo concessole il 28 gennaio 1952 dal Papa Pio XII.

Le due torri vennero finite nel 1953, la navata laterale meridionale venne aperta al pubblico nel 1958 e quella settentrionale nel 1962.

La grande cupola fu pronta nel 1969 e l'11 novembre 1970 la cerimonia del 25esimo anniversario del vescovato del cardinale Suenens segnò il compimento della Basilica.

7.7 I beghinaggi delle Fiandre

1. Traduzione – proposta di soluzione:

Il Comitato ha iscritto il sito nella lista del Patrimonio Mondiale in base ai criteri (ii), (iii) e (iv):

Criterio (ii): I beghinaggi fiamminghi dimostrano caratteristiche fisiche straordinarie dal punto di vista della progettazione urbana e rurale. Sono una coincidenza di architettura religiosa e tradizionale in stili che sono tipici per la regione culturale delle Fiandre.

Criterio (iii): I beghinaggi testimoniano in modo eccezionale della tradizione culturale delle donne religiose autonome dell'Europa occidentale nel Medioevo.

Criterio (iv): I beghinaggi costituiscono un esempio per eccellenza di un patrimonio architettonico legato a un movimento religioso che è caratteristico del Medioevo e che contiene sia valori secolari sia valori conventuali.

2. Risposta libera

7.8 Termini religiosi e derivati

7.8.1 Edifici religiosi

Sostantivo	Aggettivo
abbazia	abbaziale
basilica	basilicale
beghinaggio	beghino
cappella	\
certosa	certosino
cattedrale	cattedrale
convento	conventuale
collegiata	collegiale
chiesa	ecclesiastico / ecclesiale / chiesastico
monastero	monastico
moschea	\
oratorio	oratoriale
pagoda	\
panteon	\
santuario	santo
sinagoga	sinagogale

7.8.2 Figure e correnti religiose

Sostantivo	Aggettivo
agnosticismo	agnostico
ateismo	ateo
buddismo	buddista
confucianesimo	confuciano
cristianesimo	cristiano
ebreo	ebraico
metodista	metodista

musulmano	musulmano
protestante	protestante
taoista	taoista
testimone di Geova	\

7.8.3 Maschile e femminile di figure religiose

Maschile	Femminile
abate	badessa
begardo	begarda
beghino	beghina
eremita	eremita
fratello	suora
monaco	monaca

7.8.4 La gerarchia cattolica

1. Papa
2. cardinale
3. arcivescovo
4. vescovo
5. abate
6. decano
7. prete
8. diacono

Attenzione: ci sono anche il sacerdote, il parroco e il cappellano, che si potrebbero considerare come “tipi di prete”. “Sacerdote”, però non è riservato al culto cattolico come il prete; “parroco” è la parola per un prete di una parrocchia specifica e “cappellano” si riferisce a un [*sacerdote preposto alla cura di una cappella, senza cura d'anime, o che è addetto al culto e alla cura d'anime in enti civili e militari*](#) (Grande dizionario elettronico Lo Cascio).

7.8.5 Definizioni dei termini forse più difficili da spiegare

(tratte dal dizionario De Mauro in rete)

- beghina: donna seguace di un movimento spirituale e caritativo sorto nel XII sec. e tuttora esistente in Belgio e in Olanda, organizzato in comunità
- convento: residenza di religiosi di ordini mendicanti che vivono in comunità
- collegiata: chiesa appartenente a un capitolo di canonici
- monastero: edificio o complesso di edifici, spec. con annesse estensioni di terreno, in cui vive una comunità di monaci o monache
- oratorio: piccolo edificio, spesso annesso a chiese o conventi, che una comunità o anche una singola famiglia adibisce al culto religioso

- panteon: nell'antichità classica, tempio dedicato al culto di tutti gli dei;estens., insieme delle divinità venerate in una religione politeistica: *il p. greco*; arch., spec. con iniz. maiusc., chiesa o edificio civile che ospita le tombe di personaggi illustri e famosi: *il P. di Parigi*
- begardo: che, chi apparteneva ai Begardi | s.m.pl., spec. con iniz. maiusc., movimento spirituale eretico diffusosi nei Paesi Bassi, in Francia e in Germania nel XII sec.
- decano: dignitario ecclesiastico più anziano nelle chiese cattedrali e collegiate e nelle diocesi nei dintorni di Roma; capo di un decanato
- diaconato: nella Chiesa cattolica, ordine gerarchico che precede l'ordinazione sacerdotale
- metodismo: movimento religioso cristiano di matrice protestante, caratterizzato da grande rigore morale e da una spiccata tendenza mistica, fondato nella prima metà del Settecento dall'ecclesiastico inglese J. Wesley nell'ambito della Chiesa anglicana e in seguito distaccatosi in comunità diffuse specialmente negli USA.

7.8.6 Oggetti del culto cattolico

- a. l'acquasantiera
- b. il calice
- c. il catafalco
- d. il tabernacolo
- e. la patena
- f. il turibolo
- g. le ampolline
- h. l'aspersorio
- i. l'ostensorio
- j. la pisside/il ciborio
- k. i vasi degli oli santi
- l. il tabernacolo

7.9 Terminologia

7.9.1 Cruciverba

Orizzontali

3. PIEDRITTO
7. ARCHIVOLTO
9. CUSPIDE
10. SERRAGLIA
11. GHIMBERGA

Verticali

1. CONTRAFFORTE
2. GUGLIA

4. TRASVERSALE

5. MATRONEO

6. DOCCIONE

8. CAMPATA

7.9.2 Termini dal testo sulla cattedrale dei SS. Michele e Gudula

cappella – navate – facciata – scalinata – polifore – navate – cleristerio – pulpito – transetto – vetrate
– deambulatorio – cappella del sacramento

Dossier 8 – Chiavi degli esercizi

8.1 Introduzione

8.1.1 Middelheim Museo di Scultura all'aperto

François Pompon	De ijsbeer	Orso bianco (L'ours Blanc)	1920-22
Henry Moore	Koning en Koningin	Re e Regina (King and Queen)	1952
Max Bill	Eindeloze kronkel	Nastro infinito (Endless Ribbons)	1953-56
Panamarenko	Archaeopterix Lithografica		1993

8.1.2 Auguste Rodin e Honoré de Balzac

Risposta libera.

I due frammenti audio si trovano sul sito di Klara:

- Klara, *Het verhaal achter Balzac van Rodin*, 09/05/2009

<http://www.klara.be/cm/klara/1.104-searcharticle?directarticle=1.44151&article=1.44151>

- Klara, *Gewaagde beeldhouwkunst*, 09/05/2009

<http://www.klara.be/cm/klara/1.104-searcharticle?directarticle=1.44300&article=1.44300>

Anche tramite il motore di ricerca sul sito di Klara si ritrovano i frammenti.

Se non sono più disponibili, i file sono anche stati copiati su cd-rom.

8.1.3 Terminologia dello scultore

modellare	modelleren, boetseren
plasmare	boetseren, kneden, vorm geven
levigare	polijsten, slijpen, schuren
abbozzare	schetsen, ontwerpen
scolpire	beeldhouwen, uithouwen, uitbeitelen
scalpellare	uitbeitelen
intagliare	insnijden; houwen
rifinire	afwerken
traforare	doorboren, een gat (gaten) maken
cesellare	ciseleren; bijschaven
incidere	insnijden; kerven
asportare	verwijderen; wegnemen
raffigurare	afbeelden, uitbeelden, voorstellen; symboliseren

restaurare	restaureren, opknappen, herstellen
------------	------------------------------------

8.2 La nomenclatura dei colori

8.2.1 L'importanza e la segnaletica dei colori

L'importanza dei colori

(...) I colori dominano i nostri sensi. Sin da piccoli impariamo a interpretare il mondo circostante, in base al colore nonché alla forma e al suono. La nostra reazione ai colori è così fondamentale che i bimbi fino ai cinque, sei anni d'età classificano le forme colorate automaticamente in base al colore piuttosto che in base alla forma. Lo sviluppo di ragazzi e ragazze non è del tutto identico: le ragazze continuano ad avere tendenza a classificare in base alla forma, mentre i ragazzi sono più veloci a reagire sulla forma.

Per tutta la durata della nostra vita utilizziamo i colori per dare senso a quello che vediamo. I capelli grigi ci dicono qualcosa dell'età, un ambiente grigio fa pensare alle città. Una mela rossa dice qualcosa sulla maturità di essa e un semaforo rosso fa sì che ci fermiamo. Codici di colore sono segnali per viaggi, per la nostra amministrazione e per cose pratiche come il cablaggio elettrico. I colori ci danno informazioni sui dintorni; aiutano persino nella localizzazione geografica, per esempio il colore della pietra locale o quello della vegetazione del paesaggio.

La segnaletica dei colori

A un altro livello trasmettiamo messaggi sul nostro stato d'animo vestendoci di certi colori. E così indoviniamo lo stato d'animo dei nostri amici osservando i colori che portano. I colori intorno a noi possono influenzare notevolmente sia la nostra condizione mentale sia i nostri sentimenti – una stanza rossa susciterà sentimenti diversi da quelli suscitati da una stanza blu. Combinazioni di colori cambiano la quantità e la natura della luce percepita dai nostri occhi, dalla nostra pelle e persino dai tessuti e organi sottogiacenti. I colori sono strettamente legati alle emozioni.

Descrivendo persone come "verde/giallo d'invidia" o "rosso/verde di rabbia" creiamo un legame con il colore che potrebbe rivelarsi più autentico rispetto a quello che percepiamo consapevolmente.

8.2.2 La psicologia dei colori

Risposta libera.

8.2.3 Approfondiamo la terminologia

I derivati di un colore

ROSSO

- rossino: *roodachtig bruin/geel, rossig*

colore rosso chiaro, tendente al giallo

- rossastro: *roodachtig*, *rossig*
colore rosso opaco e spento? (dofrood?)
- rossiccio: *rossig*
colore rosso chiaro, leggermente sbiadito e tendente al ruggine
- rossigno: *rossig*
come "rossiccio", però poco frequente
- rosseggiante: *naar rood hellend*
tendente al rosso
- rossore, il: *schaamrood*, *blos*
colorito del viso causato da una forte emozione, da imbarazzo e simili
- rossetto, il: a. *lippenstift*
cosmetico in forma di bastoncino o matita, usato per truccare le labbra
b. *rossig*
tendente al rosso
- rossezza, la: *roodheid*
l'essere o l'apparire rosso

Sostantivi usati come "colore"

cognac – turchese – pesca – prugna – miele – cioccolato salmone – oro – argento – rame – seppia
--

1. miele - rame
2. salmone
3. turchese
4. cognac
5. argento
6. pesca

Attenzione: l'espressione "una pelle di pesca" si riferisce piuttosto alla sensazione tattile, cioè liscia e vellutata, che al colore

7. cioccolato
8. prugna
9. oro
10. seppia

Sfumature dello stesso colore

BIANCO

ivoorwit	bianco avorio
lijkwit	bianco come un cadavere
spierwit	bianco come la farina
melkwit	bianco come il latte
zilverwit	bianco come l'argento
leliewit	bianco come un giglio
sneeuwvit	bianco come la neve
albastwit	bianco alabastro
vuilwit	bianco sporco
roze-wit	bianco roseo

Attenzione: "in bianco e nero" MA "nero su bianco" (ordine inverso)

GIALLO

giallo ambrato	ambergeel
giallo canarino	kanariegeel
giallo paglierino	strogeel
giallo dorato	goudgeel
giallo oro	goudgeel
giallo zafferano	saffraangeel
giallo limone	citroengeel
giallo di Siena/giallo orientale	siennageel
giallo ocra	okergeel
giallo arancio	oranjegeel

Attenzione: esiste anche l'espressione "il giallo dell'uovo"; espressione simile "il rosso dell'uovo".

La qualità del colore - Definire/determinare un colore

caldo	warm
freddo	koud
chiaro	licht/helder

scuro	donker
contrastante	contrasterend
morbido	zacht
vivace	levendig
splendente	schitterend/stralend
smagliante	fel/stralend
unito	effen
uniforme	uniform, effen
spento	dof
debole	zwak
tetro	somber
monotono	monotoon

1. De kunstenaar heeft de kleuren intenser gemaakt.
2. Hij heeft de avond doorgebracht met schilderen
3. Hij heeft de situatie kort beschreven.
4. Dat meisje heeft zich laten portretteren door een beroemde schilder.
5. De ganze familie is afgebeeld op het schilderij.
6. Die jongen doet niets anders dan er maar op los schilderen (op doek knoeien).
7. Ze hebben hem gevraagd om 2 wanden met fresco's te beschilderen.
8. Het is een rood dat naar het roze neigt.
9. Maar misschien is het hoop die snel in rook zal opgaan.
10. Volgens de traditie staat de vos voor sluwheid.

Espressioni "colorate"

1. Preferisce le more alle bionde.
2. È giallo d'invidia (Hij ziet geel van nijd/Hij ziet groen van jaloezie)
3. Vai pure, è verde.
4. Hanno vinto gli azzurri.
5. Secondo me ti sbagli, nel testo c'è nero su bianco.
6. In poco tempo Garibaldi conquistò il sud con le sue camicie rosse.
7. Mia figlia è a dieta e mangia sempre in bianco.
8. Sono al verde, non posso offrirti il caffè.
9. Finché c'è vita, c'è speranza, non vedere tutto nero.
10. Diventò giallo dalla rabbia (Hij werd rood/paars van woede)

11. Non avrei dovuto firmare un assegno in bianco.
12. Quei giovani sono di sangue blu.
13. Attento, è giallo, sai che è meglio fermarti.
14. Ha avuto una multa salata perché è passato col rosso.
15. Nel passato i bianchi e i neri non avevano gli stessi diritti.
16. Per la mafia il riciclaggio del denaro nero/più frequente: sporco è cruciale.
17. Si è presa una fifa blu.
18. Abbiamo il conto in rosso da due mesi.
19. Come sei diventato nero! Ti sei goduto le vacanze.
20. Non sognare il principe azzurro perché non esiste.

1. Al tramonto il cielo rosseggia.
2. Non sono tutte rose e fiori.
3. Mi piace truccarmi ma non voglio esagerare, ho messo solo un po' di rossetto.
4. Voleva conquistare la turista svedese ma è andato in bianco.
5. La sua scomparsa è un giallo.

8.2.4

Risposta libera.

8.3 L'Agnello mistico

8.3.1 I pannelli del polittico

nederlandese	italiano
1. Adam; bovenaan: het offer van Abel	1. Adamo; sopra: il Sacrificio di Abele
2. de Zingende Engelen	2. il Coro degli Angeli
3. de maagd Maria	3. la Vergine Maria
4. Christus	4. Dio Padre benedicente
5. Johannes de Doper	5. Giovanni Battista
6. de Musicerende Engelen	6. l'Orchestra degli Angeli
7. Eva; bovenaan: de broedermoord van	7. Eva; sopra: il Fratricidio di Caino

Kaïn

8. de Rechtvaardige Rechters	8. I Giudici Giusti / Integri (copia)
9. de Ridders van Christus	9. i Soldati di Cristo
10. de aanbidding van het Lam Gods	10. l'Adorazione dell'Agnello Mistico
11. de Kluizenaars	11. gli Eremiti
12. de Pelgrims	12. i Pellegrini
13. } 14. } Annunciatie; 15. } op de bovenste delen: de 16. } profeet Zacharia (13) en Micha (16) en de Sibille van Erythrae (14) en die van Cumae (15)	13. } 14. } Annunciazione; 15. } nelle parti superiori: i profeti 16. } Zaccaria (13) e Michea (16) e le sibille Eritrea (14) e Cumana (15)
17. Joos Vijdt	17. Joos Vyd, committente del polittico
18. Johannes de Doper	18. Giovanni Battista
19. Johannes de Evangelist/Apostel	19. Giovanni Evangelista
20. Elisabeth Borluut, echtgenote van Joos Vijdt	20. Isabella Borluut, moglie di Joos Vyd

8.3.2 L'adorazione dell'Agnello

Il polittico fa parte dell'**arredamento** della prima cappella meridionale della chiesa di San Giovanni Batista a Gand, l'attuale cattedrale di San Bavone. (...) Il sacrificio dell'altare che si compiva ogni giorno proprio davanti al pannello centrale si riflette nell'altare rappresentato su cui sta l'Agnello **sacrificato**, immagine di Cristo che si sacrificò per estinguere il **peccato originale** dell'umanità, provocato dalla **disubbidienza** della prima coppia umana. Adamo ed Eva sono raffigurati in alto nei pannelli più lontani. Dal corpo dell'Agnello il sangue **zampilla** nel **calice**, che viene bevuto durante la messa sotto forma di vino. Quattro angeli reggono le Arma Cristi, con le quali egli venne **torturato**: la croce, la corona di spine, i chiodi, la lancia, il **flagello** e la colonna della flagellazione. Come si fa durante la messa, altri due angeli fanno oscillare il **turibolo**. Tutto si svolge nel prato celeste, delimitato da **arbusti** e alberi e più in là da colline e rocce. Dai quattro angoli arrivano

schiere di beati a **venerare** l'Agnello. Quando l'Agnello mistico, in occasione dell'ingresso di Filippo il Buono a Gand nel 1458, fu raffigurato in un quadro **vivente**, i gruppi vennero collegati alle beatitudini del discorso della montagna (Matteo 5). In basso a sinistra ci sono i rappresentanti dell'Antico Testamento, i patriarchi e i profeti, con in mano i libri in cui **preannunciavano** la venuta del Salvatore e, alle loro spalle, tutte le figure beate del mondo pagano. Nell'uomo in bianco con la corona d'alloro riconosciamo Virgilio. Dietro, a cavallo, seguono i rappresentanti del potere temporale e militare nell'esercizio del loro compito cristiano: i soldati di Cristo e i giudici **integri**. Il pannello con i Giudici (all'**estrema** sinistra) fu **trafugato** nel 1934 e sostituito con una copia moderna. A destra dell'Agnello sono stati **collocati** i gruppi del Nuovo Testamento. Le figure inginocchiate con la tonaca grigia, sono gli apostoli e dietro di loro ci sono i loro successori, le guide sante della Chiesa. Sono prelati e diaconi, **capeggiati** da tre papi, tutti vestiti di rosso in segno del loro martirio, seguiti da tutti gli altri martiri maschili. Sugli sportelli fanno la loro comparsa gli eremiti, con sullo sfondo persino due esponenti di sesso femminile (Maddalena e Maria Egiziaca), e i pellegrini, accompagnati dal loro patrono, San Cristoforo. Sotto e sopra l'altare con l'Agnello stanno sullo stesso asse la fonte di vita e lo Spirito Santo che si manifesta sotto forma di colomba. Lo Spirito Santo diffonde su tutta la comunità i raggi aurei della grazia e la fontana di bronzo da cui scatturiscono dodici zampilli, attraverso dieci piccoli draghi e due bottigliette versate da un angelo, è il simbolo della vita eterna e dei dodici frutti dello Spirito Santo.

8.3.3 Il polittico chiuso

Proposta di soluzione per la traduzione a vista:

Wanneer de polyptiek gesloten is, ziet ze eruit als een vertrek dat rust op een crypte met verschillende delen. Dit vertrek is inderdaad hoger gelegen, op een soort van vesting of versterkt gebouw met zicht op een lager gelegen stad. In deze ruimte, een soort bidvertrek voor Maria, vindt de Annunciatie (Maria-Boodschap) plaats. Zoals in de triptiek van Merode zien we ook hier een nis met waskom en handdoek, met eenzelfde toespeling op de zuiverheid van Maria. Links achter haar, in een aangrenzende ruimte die een deel lijkt van een soort hoektoren, zien we een karaf water; de stralen van een laagstaande zon schijnen erdoor. Het is het gekende symbool van de verlichte en kuisse ontvangenis van de goddelijke Zoon in het lichaam van Maria door toedoen van de Heilige Geest, net zoals het glas van de karaf niet breekt bij contact met het licht. De engel en Maria zijn helemaal in het wit gekleed en op die manier lijken ze op beeldhouwwerken. In de ronde nissen van de zoldering krijgen we de omgekeerde illusie: de profeten Zacharia en Micha en de Sibille van Erythrae en die van Cumae, die de komst van de Mensenkoning voorspelden, zijn beeldhouwwerken die voorgesteld worden als levende figuren. De Sibille van Cumae en de profeet Micha bevinden zich boven Maria en ze richten hun blik op haar. De Sibille heeft de trekken van

Isabella van Portugal, zoals ze geportretteerd wordt door Jan van Eyck in 1429 vóór ze in het huwelijk treedt met Filips de Goede. De toespeling op het verlangen naar moederschap werd door de hofschilder toegevoegd als een verholten eerbetuiging.

Het onderste register is samengesteld uit vier nissen met een gotische ajouruitvoering. In de twee buitenste nissen knielen Joos Vijd en Elisabeth Borluut als levend geworden beelden voor de standbeelden van Johannes de Doper, patroonheilige van de Kerk, en Johannes de Evangelist, wiens boek van de Apocalyps de inspiratiebron is geweest voor het grootste deel van de binnenzijde van het veelluik. De gesloten zijde toont dus het begin van het reddingsverhaal, en de voltooiing ervan wordt afgebeeld op de binnenzijde.

8.4 Panorama delle principali correnti artistiche a partire dal Rinascimento

Diamo qui una lista non esaustiva di artisti per ogni corrente artistica.

Corrente artistica	Protagonisti: Belgio/Italia/altri paesi
rinascimento (secoli XIV – XVI)	Giotto, Brunelleschi, Michelangelo Pieter Brueghel il Vecchio
barocco	Rubens, Van Dyck Bernini, Borromini
rococò	soprattutto in Francia, p.es. Jean-Antoine Watteau
neoclassicismo	Johan Joachim Winckelmann Giovan Battista Piranesi
romanticismo	Eugène Delacroix Jean-Louis Théodore Géricault Francisco Goya William Turner
realismo	Jean-François Millet

	Constantin Meunier
impressionismo	Claude Monet Édouard Manet Pierre-Auguste Renoir Camille Pissarro (in Italia macchiaoli con Giovanni Fattori)
post-impressionismo	Paul Cézanne Paul Gauguin Vincent Van Gogh
simbolismo	Gustave Moreau Félicien Rops Fernand Khnopff
art nouveau	Gustav Klimt Henri de Toulouse-Lautrec
surrealismo	Salvador Dalì Juan Mirò René Magritte Paul Delvaux
astrattismo	Wassily Kandinsky Piet Mondriaan
futurismo	Umberto Boccioni Gino Severini Enrico Prampolini Mario Sironi

espressionismo	Edvard Munch Egon Schiele James Ensor Constant Permeke Gustave De Smet
dadaismo	Marcel Duchamp Georges Grosz Max Ernst
fauvismo	Henri Matisse Maurice de Vlaminck
cubismo	Pablo Picasso Fernand Léger Georges Braque

8.5 Il museo Delvaux

Risposta libera.

8.6 L'arte moderna

Risposta libera.

8.7 Gli arazzi: l'arte tessile delle Fiandre

8.7.1 Lettura sugli arazzi

- 1) Dalla città (all'epoca) francese-fiamminga di Arras.
- 2) Il pittore di fama produce il "petit patron" dando indicazioni sulle figure e i bordi, e sui fili di colore. L'opera passa all'arazzerie, che la lavora insieme al "maître licier", responsabile dell'opera.
- 3) a. L'epoca rivoluzionaria e la nascita della borghesia: meno committenti nobili e reali.
b. Il costo di produzione.

Quest'evoluzione fece cambiare i temi degli arazzi: scene domestiche invece degli arazzi regali ricchi di figure e simboli.

8.7.2 La dama e l'unicorno

Proposta di soluzione:

Il gusto: La dama sta prendendo un dolce dall'alzata che le offre una ancella. Ai suoi piedi anche la scimmietta sta mangiando un dolce. Il leone e l'unicorno reggono stendardi e portano mantelli con l'emblema con le tre mezzelune.

L'udito: La dama suona un organo appoggiato su un tavolo, l'ancella aziona il mantice che dà aria allo strumento.

La vista: L'unicorno si contempla in uno specchio retto dalla dama, seduta con le sue zampe in grembo.

L'olfatto: La dama prepara una corona con i fiori che l'ancella le porge su un piatto, altri fiori con cui gioca la scimmietta, sono stati raccolti in un cestino.

Il tatto: La dama accarezza con la mano sinistra il corno dell'unicorno e con la destra regge una bandiera.

Lo stile millefiori si riferisce all'abbondante decorazione di fiori sullo sfondo degli arazzi. Attenzione: da non confondere con lo stile millefiori nella produzione di vetro, tipico dell'Isola di Murano.

8.8 Il Museo Plantin-Moretus

8.8.1 Introduzione

Risposta libera.

8.8.2 *Un tocco di Roma ad Anversa*

Risposta libera.

8.8.3 L'arte dell'intaglio

Proposta di soluzione:

abete, l' (m)	spar
acero, l'	esdoorn; plataan
bosso, il	palmboompje, buksboom
carta vetrata, la (tipo di carta abrasiva)	schuurpapier (met als slijpmiddel glas)
castagno, il	kastanjelaar
colorazione, la	kleur(stelling); kleur(stof)
dorare	vergulden
doratura, la	vergulding; verguldsel
ebano, l'	ebbenhout
gesso, il	gips
in incavo (anche: incavato)	ingewerkt

incastro, l'	inbouw
incollato	vastgeplakt
intaglio, l'	houtsnijwerk
laccatura, la	lak, vernis
lavorare	bewerken
legni, i	houtsoorten
lima, la	vijl
lucidare	opblinken, doen glimmen
manufatto, il	vervaardiging
noce europeo, il	Europese notelaar
nodo, il	knoest
obece, l' (m)	samba (Afrikaanse houtsoort)
olivo, l'	olijfboom
pero, il	perelaar
pino (cirmolo), il	(alpen)den
pioppo, il	populier
raspa, la	rasp
rifinitura, la	afwerking
in rilievo	uitspringend, uitstekend
scalpello, lo	beitel
stoffa, la	stof
stuccare	plamuren
supporto, il	drager
tiglio, il	linde
trapano, il	boor
trazione, la	trekkracht
venatura, la	draad

8.8.4 Il Gabinetto delle stampe

Sinonimi:

opera	lavoro
coevo	contemporaneo
comprendere	consistere di
raccolta	collezione
identificazione	riconoscimento

I termini "stampa" e "stampare"

stampa: 1. druk
 2. pers
 3. prent

stampare: 1. (af)drukken
 2. afdruk nalaten
 3. slaan (van munten/medailles)

Campo semantico:

stampabile – lo stampaggio – la stampante – stampatello – lo stampatore/la stampatrice – la stampatura – la stamperia – la stampaglia – stampigliare – la stampigliatrice – la stampigliatura – stampinare – la stampinatura – lo stampino – lo stampista – lo stampo – lo stampone

Traduzione del testo introduttivo sul sito Plantin-Moretus (proposta di soluzione):

Il suo Gabinetto delle Stampe raccoglie stampe e disegni di maestri anversesi del Seicento fino ad oggi. Con le sue collezioni di grafica seicentesca e settecentesca di fama internazionale è uno dei cinquanta gabinetti delle stampe a livello mondiale.

Grandi linee del testo sul marchio editoriale Plantin-Moretus:

- Il motivo principale del marchio editoriale è l'emblema adottato nel 1557. In un medaglione viene rappresentato un compasso d'oro con le aste aperte che rimandano al "Compasso d'oro", il nome dell'Officina Plantiniana.
- La banderuola vuota è destinata al motto plantiniano "LABORE ET CONSTANTIA".
- Le due figure fiancheggianti illustrano il motto.
- Labor viene rappresentato dal semidio Ercole con pelle di leone e mazza.
- Constantia viene personificata da una donna con il pugno su una colonna.
- In basso al medaglione si trovano due cornucopie con in mezzo un bucranio.
- L'insieme è coronato da due palme con al di sopra una stella, la stella dei re magi, l'emblema dei Moretus.
- Il lume ad olio si riferisce alla luce diffusa dal torchio.

Gabinetti di stampe in Italia:

- la Galleria degli Uffizi a Firenze

- il Gabinetto delle Stampe Antiche e Moderne, Comune di Bagnacavallo, provincia di Ravenna.

Compito

Definizione in nederlandese di "iconografie" (Van Dale):

iconografie

de (v.)

(1824) <me. Lat. iconographia <Gr. eikonographia (schets, beschrijving)

- 1 · (verouderd) portretkunde
- 2 · tak van de kunstgeschiedenis die zich bezighoudt met de identificatie van de onderwerpen in de beeldende kunst
- 3 · beschrijving van prenten enz. die op een bep. onderwerp betrekking hebben

A titolo informativo riportiamo qui un articolo sul quadro, tratto da De Standaard.

zaterdag 23 mei 2009

De duivels van Bruegel

Expo



Dit kleurrijke schilderij van Pieter Bruegel de Oude, De val van de opstandige engelen, is een van kostbaarste schatten van de Koninklijke Musea voor Schone Kunsten in Brussel.

Het zwaartepunt bevindt zich in het midden van het werk, waar de aartsengel Michaël in een glanzend harnas een draak verslaat. Die draak is Lucifer, de leider van de engelen die tegen God in opstand waren gekomen.

Met zijn dynamische compositie en met de talrijke monsters, duiveltjes en fabelwezens die hier door elkaar krioelen, is De val van de opstandige engelen een hoogstandje van Bruegels verbeelding. Je kunt er blijven naar kijken.

De kunstenaar haalde de mosterd voor dergelijke werken bij zijn voorganger Jeroen Bosch. Diens fantastische voorstellingen, bijvoorbeeld de Tuin der lusten uit het Prado, bleven in de hele zestiende eeuw populair. Er was vraag naar en Bruegel speelde daarop in.

Bruegels schilderij maakt deel uit van het speciale parcours 'Kunst en financiën' dat deze zomer in de Koninklijke Musea te bezoeken is. Het parcours vestigt de aandacht op de financiële aspecten van twintig museumstukken uit de zestiende eeuw.

Je leert er onder meer dat De val van de opstandige engelen in 1846 voor weinig geld door het museum gekocht werd, omdat men toen nog niet begreep hoe schaars en belangrijk Bruegels werk was. (jvh)

'Kunst en financiën' in de Koninklijke Musea voor Schone Kunsten, Regentschapsstraat 3, Brussel, tot 6/9, 10 tot 17 uur.

www.eapb.eu

www.fine-arts-museum.be

Dossier 9 – Chiavi degli esercizi

9.1 Introduzione

1. Sono le ali di un angelo. Altri oggetti/attributi spesso rappresentati insieme ad un angelo: l'aureola, la tromba, il bastone.

2. Definizione dell'iconografia e dell'iconologia (Enciclopedia Encarta):

Per iconografia, nell'ambito della storia dell'arte, s'intende lo studio del significato delle immagini e la classificazione dei temi o dei soggetti rappresentati. Il contenuto della rappresentazione può essere di immediata evidenza, oppure complesso e oscuro per cui, per essere decrittato, richiede un'analisi approfondita che identifichi ad esempio il testo letterario cui si rifà l'artista, o il genere cui l'opera apparteneva e le convenzioni figurative che lo contraddistinguevano, o la situazione storica in cui l'opera è nata e l'ambiente fisico cui era destinata.

Per iconologia, un termine spesso confuso col precedente, o impropriamente considerato suo sinonimo (...) s'intende invece un più approfondito studio dell'opera d'arte, che prendendo le mosse dal suo significato iconografico ne esamini il valore in rapporto con lo stile e le intenzioni dell'autore e con la cultura della sua epoca, spiegando infine l'oggetto artistico come manifestazione dell'atteggiamento di fondo di un popolo, di un periodo, di una classe.

9.2 La mitologia

Proposta di soluzione:

1. Dedalo ed Icaro

Dedalo, fuggito dalla natia Atene per aver tentato di uccidere il nipote Perdice, si rifugia presso la corte del re Minosse a Creta. Viene imprigionato con il figlio dal re per aver aiutato Teseo a fuggire dal labirinto costruito dallo stesso Dedalo. Stanco della prigionia e desideroso di tornare ad Atene, Dedalo costruisce delle ali con penne e cera per sé e suo figlio. Durante il volo, Icaro, nonostante le raccomandazioni paterne, si avvicina troppo al sole e le sue ali si sciolgono a causa del calore; rimasto senza ali, il ragazzo cade in mare e muore. Dedalo disperato aspetta il corpo del figlio portato dalle onde sulla spiaggia e lo seppellisce.

Simboli, attributi e significato:

- soggetto principale: paesaggio marino; il mito è solo secondario;
- la caduta di Icaro senza la presenza del padre;
- inserimento della caduta di Icaro nel quadro potrebbe alludere al proverbio "l'orgoglio precede la caduta";
- Brueghel prende testi dalla Bibbia per celebrare la vita di tutti i giorni qui rappresentata dai personaggi in primo piano. Il tramonto che ricopre l'intera scena sposta l'attenzione sul

tempo, il giorno è corto come lo è la vita e l'aratro non può fermarsi per un uomo che muore;

- la brevità della vita umana è illustrata attraverso la morte del giovane Icaro. La caduta di Icaro dà la possibilità a Brueghel di consigliare la moderazione a chi osserva in contrasto con la presunzione dimostrata dal giovane

2. Venere e Adone

Adone, nato dall'unione incestuosa tra Cinira, re di Cipro, e sua figlia Mirra, era un giovane bellissimo. Venere, sfiorata involontariamente da una delle frecce di Cupido, se ne innamorò perdutamente. Venere tentò invano di trattenerlo dal cacciare (e in particolare, lo mise in guardia rispetto alle bestie feroci, come cinghiali e leoni, facendo riferimento al proprio coinvolgimento nella storia di Atalanta e Ippomene), ma non poté nulla. Un giorno, infatti, mentre cacciava, Adone fu ferito mortalmente da un cinghiale. Udendo i lamenti del moribondo, la dea accorse in suo aiuto quando però era ormai troppo tardi. Nel punto in cui cadde il sangue di Adone spuntarono degli anemoni.

Simboli, attributi e significato:

- soggetto principale: Venere cerca di trattenerlo Adone;
- personaggi: Venere, Adone, Cupido;
- attributi: lancia, corno, cani (Adone); arco, faretra, ali (Cupido); Cupido (Venere);
- Rubens raffigura il vano tentativo da parte di Venere, aiutata da Cupido, di fermare Adone pronto ad andare a caccia; i due, infatti, conoscono il futuro del giovane e sperano di poterlo evitare.

3. Narciso

Narciso era un giovane così bello che tutti, uomini e donne, s'innamoravano di lui; egli però non se ne curava, anzi preferiva passare le giornate in solitudine, cacciando. Tra le sue spasimanti la Ninfa Eco, costretta a ripetere sempre le ultime parole di ciò che le era stato detto; era stata infatti punita da Giunone perché la distraeva con dei lunghi racconti mentre le altre ninfe, amanti di Giove, si nascondevano. Quando Eco cercò di avvicinarsi a Narciso questi la rifiutò. Da quel giorno la ninfa si nascose nei boschi consumandosi per l'amore non corrisposto, fino a rimanere solo una voce. Infine, quando un amante rifiutato chiese a Nemese di vendicarlo, Narciso fu condannato a innamorarsi della sua stessa immagine riflessa nell'acqua. Egli si lamentava poiché non riusciva a stringerla né a toccarla e i suoi lamenti venivano ripetuti da Eco. Una volta resosi conto dell'accaduto, Narciso si lasciò morire struggendosi inutilmente; quando le Naiadi e le Driadi vollero

prendere il suo corpo per collocarlo sul rogo funebre, trovarono al suo posto un fiore cui fu dato il suo nome.

Simboli, attributi e significato:

- attributi: manto di Narciso, Eco offre ghirlanda di fiori a Narciso, osserva Narciso; braccio destro alzato, corona di narcisi rossi, fonte, lance, seduto, veste (Narciso);
- tipologia iconografica utilizzata per la figurazione di Narciso, racchiude tutta una serie di attributi, tra i quali la veste rossa, il braccio destro alzato, il capo incoronato di narcisi rossi, che determineranno, nel corso dell'evoluzione stilistica del mito, una costante nella figurazione del personaggio.

4. Orfeo ed Euridice

Orfeo, cantore e musicista tracio, sposò la ninfa Euridice, la quale nel giorno stesso delle nozze morì per il morso di un serpente. Il matrimonio infatti era stato preceduto da gravi presagi: Imeneo, dio delle nozze, era stato invano invocato da Orfeo, che non aveva pronunciato parole rituali, ma soprattutto la sua fiaccola non era riuscita a fiammeggiare, mandando così tanto fumo da far piangere. Orfeo disperato per la morte prematura della moglie, dopo averla pianto sulla terra, decise di scendere agli Inferi per pregare i signori di quei luoghi di restituirla. La sua supplica a Plutone e Proserpina fu accompagnata dallo splendido suono della sua lira: invocando Amore, un dio noto anche agli Inferi, Orfeo chiese che la sua amata potesse ritornare con lui sulla terra, poiché il filo della sua vita era stato spezzato troppo presto. Se gli dei gli avessero negato questa possibilità sarebbe rimasto anche lui in quel luogo. La supplica di Orfeo commosse quanti in quel momento si trovavano in quel luogo, Tantalò, Sisifo, Issione e le nipoti di Belo si fermarono per un momento dalla pena che stavano scontando. Scrive Ovidio che persino le Furie, piansero per la prima volta, commosse da quel canto. Il re e la regina degli Inferi, anch'essi colpiti da tale preghiera richiamarono Euridice. Una però fu la condizione posta ad Orfeo per riavere la sua amata: non avrebbe dovuta guardarla fino a quando non fossero usciti dalla vallata dell'Averno, altrimenti la grazia sarebbe stata vana. Orfeo, presa per mano, condusse Euridice per un sentiero ripido e avvolto dalla nebbia. Non lontani dall'uscita però, forse per paura di perderla, il musicista contravvenne al patto e si girò a guardarla. Subito Euridice fu risucchiata indietro, inutilmente cercò di tendere le braccia per essere afferrata, e disse per l'ultima volta addio al suo amore. Orfeo cercò di raggiungere gli Inferi una seconda volta ma fu scacciato da Caronte. Per sette giorni il cantore rimase sulla riva del fiume infernale, senza mangiare, pieno di disperazione e dolore, poi si ritirò sul monte Ròdope.

Simboli, attributi e significato:

- la didascalia dice: “*come il serpente morse Euridice al tallone*”. Infatti la donna è raffigurata distesa per terra, come se stesse dormendo: in realtà il serpente, in questo caso in forma di drago alato, con zampe unghiate, orecchie appuntite e lunga coda ha addentato il tallone di Euridice, causandone la morte. La donna poggia con il gomito destro su un bastone da pastore;
- dietro, a destra, Aristeo con copricapo, abito cinto in vita e bastone da pastore, sembra avere appena scoperto il corpo della donna, mostrando tutta la sua meraviglia;
- la caratteristica di realizzare il serpente delle fonti come un drago deriva dall’interpretazione che durante il medioevo è stata data di questo animale. Quello del drago era quindi il “travestimento medievale popolare per il diavolo”.

9.3 L’iconografia e i santi

9.3.1 Beato Idesbaldo – 18 aprile

*Si tratta di un celebre personaggio, **abate** dell’abbazia cistercense delle Dune dal 1155, nato verso il 1090, si pensa che appartenga alla famiglia **nobile** dei van der Gracht, signori di Moorsel nella Fiandra occidentale.*

*Entrò nel 1150 nella celebre abbazia dopo essere rimasto vedovo, morì nel 1167 in grande fama di **santità**, fu seppellito nel capitolo della chiesa in una **bara** di piombo.*

*Nel 1577 i Gueux (nome dispregiativo dei nobili fiamminghi, vuol dire in francese ‘pezzenti’) devastarono l’abbazia ed i **monaci** furono costretti a trasportare il suo corpo nel **rifugio** alla fattoria di Bogaerde.*

*Nel 1623 fu effettuata una **ricognizione** e la bara fu aperta davanti a molti testimoni, il corpo fu trovato intatto. Per diversi giorni fu esposto alla **venerazione** dei fedeli che accorsero in massa, molte guarigioni avvennero in quell’occasione e il suo **culto** si estese sempre più.*

*Ancora nel 1796 fu trasportato al sicuro da Bruges dov’era, per salvarlo dalle truppe rivoluzionarie e infine nel 1830 fu **deposto** nella cappella dell’ospedale della Potterie presso l’abbazia dove è tuttora.*

*Il suo culto è stato **approvato** nel 1894 con decreto della Diocesi di Bruges.*

Proposta di soluzione per la traduzione:

Idesbaldo, originario di una famiglia di ricchi agricoltori e amministratore delle attività economiche dell’abbazia, tra cui l’agricoltura, il commercio della lana e la pesca, è il patrono dei contadini dei polder, dei pescatori e della nobiltà fiamminga. Lo si raffigura con il bastone di abate e di solito con una barchetta in mano. Viene invocato in quanto santo patrono contro la febbre e il reumatismo, una piaga di tutti coloro che vivono in un clima umido.

(...)

Sul santino del 1896, due anni dopo la sua beatificazione, Idesbaldo è rappresentato con alcuni attributi come il bastone di abate, il nimbo intorno alla testa e la barchetta in quanto santo patrono dei pescatori. Sullo sfondo sono raffigurati l'esumazione delle sue spoglie mortali a Koksijde e il trasferimento di esse alla nuova abbazia di Brugge. In alto a destra si trova lo stemma dell'abate Idesbaldo e a sinistra quello dell'abbazia.

9.3.2 Santa Rita da Cascia – 22 maggio

Attributi della Santa Rita:

- la stigmata sulla fronte (chiodo)
- la rosa
- la corona di spine
- Gesù crocifisso (Passione di Cristo e ruolo di madre)

9.4 L'iconografia e i santi patroni dei capoluoghi italiani

Capoluogo	Regione
Torino	Piemonte
Milano	Lombardia
Aosta	Valle d'Aosta
Bolzano	Trentino-Alto-Adige
Trento	Trentino-Alto-Adige
Venezia	Veneto
Trieste	Friuli-Venezia Giulia
Bologna	Emilia Romagna
Genova	Liguria
Firenze	Toscana
Perugia	Umbria
Ancona	Marche
L'Aquila	Abruzzo
Roma	Lazio
Campobasso	Molise
Napoli	Campania
Catanzaro	Calabria
Potenza	Basilicata
Bari	Puglia
Palermo	Sicilia
Cagliari	Sardegna

Data	Capoluogo	Santo (IT)	Santo (NL)
24 giugno	Torino	Giovanni Battista	Johannes de Doper
7 dicembre	Milano	Ambrogio	Ambrosius
7 settembre	Aosta	Grato	Gratus/Gradus
15 augustus	Bolzano	Maria Assunta	Maria Tenhemelopneming
26 giugno	Trento	Vigilio	Vigilius
25 aprile	Venezia	Marco	Marcus
2 novembre	Trieste	Giusto	Justus
4 ottobre	Bologna	Petronio	Petronius

24 giugno	Genova	Giovanni Battista	Johannes de Doper
24 giugno	Firenze	Giovanni Battista	Johannes de Doper
29 gennaio	Perugia	Costanzo	Constantius
4 maggio	Ancona	Ciriaco	Cyriacus
10 giugno	L'Aquila	Massimo	Maximus
29 giugno	Roma	Pietro e Paolo	Petrus en Paulus
6 novembre	Campobasso	Leonardo di Nobiliacum	Leonardus van Noblat
23 aprile		Giorgio	Joris
19 settembre	Napoli	Gennaro	Januarius
16 juli	Catanzaro	Vitaliano da Capua	Vitalianus
30 ottobre	Potenza	Gerardo	Gerardus
6-9 maggio 6 dicembre	Bari	Nicola di Mira	Nicolaas van Myra
4 settembre	Palermo	Rosalia	Rosalia
30 oktober	Cagliari	Saturnino	Saturninus

9.5 L'iconografia e l'onomastico

Risposta libera.

9.6 La croce in quanto simbolo

9.6.1 Vari tipi di croci



croce latina



croce decussata o di
Sant'Andrea



croce potenziata o di
Gerusalemme



croce greca



croce patente



croce patriarcale o pontificale
o di Lorena



croce gigliata



croce egiziana o ansata



croce mauriziana o trifogliata



croce di Malta



croce celtica



croce ortodossa o russa



croce di avellana



croce monogrammatica o di
Costantino



croce a tau o antoniana/di
Sant'Antonio

A titolo informativo segue qui una spiegazione sulle pezze onorevoli (*herautsstukken, wapenbeelden*) in araldica.

Pezza onorevole è un termine utilizzato in araldica per indicare figure formate da linee di partizione. Sono il palo, la fascia, la banda, la sbarra, la croce, lo scaglione, il capo.



fascia



capo



banda



palo



scaglione

La sbarra è la simmetrica della banda.

Le differenze tra i vari tipi di croci (proposta di soluzione):

- croce latina: croce con il braccio inferiore più lungo delle altre;
- croce decussata o di Sant'Andrea: somma di una banda e di una sbarra;
- croce potenziata o di Gerusalemme: croce con le braccia finite con una piccola traversa;
- croce greca: croce formata da quattro bracci di uguale misura che si intersecano ad angolo retto;
- croce patente: croce con le braccia che vanno allargandosi;
- croce patriarcale o pontificale o di Lorena: croce con due bracci orizzontali (doppia traversa);

- croce gigliata: croce con le braccia che terminano in gigli;
- croce egiziana o ansata: croce con le braccia che terminano in ankh, cioè un antico simbolo sacro egizio che essenzialmente simboleggia la vita;
- croce mauriziana o trifogliata: croce con le braccia che finiscono in foglia di trifoglio;
- croce di Malta: croce con le punte e patente, si dice anche biforcata;
- croce celtica: croce con un anello intorno all'intersezione;
- croce ortodossa o russa: croce con due traverse orizzontali ed una traversa inclinata;
- croce di avellana: croce formata da quattro avellane, moventi, in genere, da una palla;
- croce monogrammatica o di Costantino: il Chi Rho / Monogramma di Cristo;
- croce a tau o antoniana/di Sant'Antonio: croce a forma della lettera T greca.

9.6.2 Il valore simbolico della croce

Risposta libera.

9.7 L'iconografia e un (futuro) santo fiammingo: Padre Damiano

Proposta di soluzione per la traduzione:

1. Damiano continua ad ispirare.
2. Damiano, sono 12 persone in 1.
3. Damiano prosegue su una strada dritta.
4. Damiano fa dei grandi sacrifici.
5. Damiano non rinuncia mai.
6. Damiano è il primo cooperatore allo sviluppo.
7. Damiano è pluralista.
8. Damiano si trova fra le altre persone.
9. Damiano fa crescere la società al livello umano.
10. Damiano è un esempio da seguire.

Estensione: risposta libera.

Dossier 10 – Chiavi degli esercizi

10.1 Introduzione

<http://www.dewerft.be/>

1. È l'abbreviazione di "Cultureel Centrum", integrata nel logo del centro culturale "De Werft" a Geel.
2. Risposta libera.
3. Risposta libera.

10.2 Anne Teresa De Keersmaker – danzatrice, coreografa ed ambasciatrice

1. Risposta libera.
2. Proposta di soluzione:
 - forze antagoniste e complementari, *coming together and splitting apart*: lo Stato federale con le regioni e le comunità, tra cui i rapporti sono ben definiti e permettono la convivenza tra fiamminghi, valloni e germanofoni in pratica, ma che creano anche problemi al livello sociale, economico, politico, ecc., per esempio: nelle Fiandre esistono sia tendenze unitarie che separatiste; la divisione della circoscrizione elettorale di Bruxelles – Halle – Vilvoorde.
 - terra e cielo: il fiammingo che è molto realista e ha un approccio concreto della vita ma che allo stesso tempo non ha paura di progetti al livello europeo (p.es. paese fondatore della Comunità europea) e mondiale (p.es. grandi ditte come De Nul e Stageco, l'apertura della "Casa fiamminga" a New York, i negozi Dries Van Noten e Christophe Coppens, l'astronauta Frank De Winne...)
 - costruzione e decostruzione: la costruzione dello Stato federale significa anche la decostruzione del Belgio in regioni e comunità, porti di Anversa e di Zeebrugge, il paese minacciato di Doel.
 - altre contraddizioni: rigidità fiamminga e talenti organizzatori, il fiammingo taciturno e l'apertura verso gli altri e altre culture, il fiammingo che parla dialetto ma che è multilingue, ...

10.3 La moda belga

1. Risposta libera.

2. Concetti che possono essere sviluppati: il Museo della Moda (MoMu) e l'Accademia della Moda di Anversa, la rue Dansaert a Bruxelles.

3. La città si è conquistata questa fama, anche a livello internazionale, in primo luogo grazie ai "**Sei di Anversa**", un gruppo di giovani e grintosi stilisti usciti dall'Accademia di Belle Arti e ben presto affermatosi sulle passerelle di tutto il mondo, fra i quali **Bikkembergs**.

I sei di Anversa sono Ann Demeulemeester, Dries Van Noten, Walter Van Beirendonck, Dirk Van Saene, Dirk Bikkembergs e Marina Yee.

10.3.2 Christophe Coppens

Coppens, l'enfant prodige della moda belga

Ha capito che la carriera che sognava non era fatta per lui. Deluso? Per niente, visto che è diventato il nuovo enfant terrible - e prodige - della moda belga

Per alcuni, scoprire di non essere tagliati per il mestiere dei propri sogni è un dramma. Per questo designer belga, dal talento poliedrico e quasi eccessivo, la cosa non ha costituito alcun problema. Aveva studiato recitazione e regia perché voleva fare teatro, ma un giorno capisce che, oltre a essere un pessimo attore, come regista si sarebbe concentrato solo sull'aspetto visivo. Nel frattempo ha bisogno di cappelli per i ballerini di un suo spettacolo.

Decide di farli lui: il resto è storia. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli, Christophe non si ferma mai: comincia a lavorare a collezioni da uomo e da donna che sprizzano eleganza e humour. Presto due linee non bastano a contenere la sua sfrenata immaginazione: poco male, le raddoppia. L'uomo è classico, pezzi impeccabili che a tratti svelano l'anima di un burlone: la cravatta di macramé, i feltri con pompon e strass, gli ombrelli con i manici di pelle, più piacevole al tatto. Il casual ha linee oversize, morbide: i cappelli sono di pelle patchwork, il pesante tricot cade asimmetrico.

La donna è una sorta di Jekyll e Hyde in gonnella: giacche morbide e turbanti di alpaca che si illuminano con le spille a forma di bocche e pin up. La sera, con mussole, satin e tiare, la trasforma in un uccello notturno. Il suo impeto creativo fonda su solide basi: è l'abilità sartoriale a fare la differenza in ogni pezzo, che sia gadget, cappello o abito. Coniugare due punti di vista così distanti e mettersi sempre in discussione è la chiave del suo stile.

10.4 Concorso Regina Elisabetta

- I 6 primi finalisti del concorso per violino 2009 sono:

1. Ray Chen
2. Lorenzo Gatto
3. Ilian Gârnet
4. Kim Suyoen
5. Nikita Borisoglebsky
6. Yoon Soyoung

- Eun-Hwa CHO – Premio Sabam
- il pianoforte
- la mezzo-soprano polacca Bernadetta GRABIAS
- violinista, compositore e direttore d'orchestra di fama internazionale, fondatore del concorso musicale internazionale assieme alla Regina Elisabetta

Proposta di soluzione per la traduzione a vista:

Internationale muziekwedstrijd Koningin Elisabeth van België

Deze wedstrijd bekroont keer op keer de virtuositeit van jonge pianisten, violisten en zangers. Ze is uniek vanwege het grote belang en de bekendheid ervan op wereldvlak, maar ook door de moeilijkheidsgraad van de wedstrijdronden, de prestigieuze jury, het strenge reglement (een puntensysteem zonder enige flexibiliteit dat elke soort voortrekkerij verbiedt) en vooral door haar originaliteit.

Het spannend effect, de gebeurtenissen achter de schermen, de passie, het spektakel en de charme maken van deze wedstrijd een must op cultureel vlak in Brussel.

Proposta di soluzione per la traduzione scritta

Concorso musicale internazionale Regina Elisabetta del Belgio

Il concorso Regina Elisabetta è destinato a musicisti di livello superiore, preparatissimi ad una carriera nascente con una dimensione internazionale. Le sessioni per pianoforte, canto e violino si alternano ogni tre anni. Per le sessioni di pianoforte e di violino il concorso comprende anche una parte dedicata alla composizione. L'opera vincente costituisce in quegli anni una prova obbligatoria per i musicisti partecipanti.

10.5 Comunicare tramite il doppiaggio, i sottotitoli e i sopratitoli

Risposta libera.

10.6 Cozze con patatine fritte – il piatto preferito di Jacques Brel

Proposta di soluzione:

Cozze

Ingredienti:

4 kg di cozze

2 cipolle tritate

1 foglio di alloro

1 sedano

pepe q.b.

Preparazione:

Far cuocere a fuoco lento le cipolle e il sedano. Aggiungere le cozze, scuoterle un attimo durante la cottura.

Quando le cozze si aprono sono quasi cotte. Far sì che non siano scotte. Che peccato sarebbe! Una cozza cotta a perfezione non va morsa.

Patatine fritte

Ingredienti:

2 kg di patate farinose (le migliori sono le patate dai "polder")

Preparazione:

Tagliare le patatine a 13mm su 13mm (misura belga).

Non tagliare mai le patatine troppo in anticipo. Come una mela, una patatina può ossidare.

Prefriggere le patatine in strutto a 140 °C subito dopo averle tagliate. Lo strutto fa sì che il gusto della patata fuoriesca meglio.

Non lavare mai le patatine in anticipo. La fecola si sciacquerebbe ed è appunto di questa che si ha bisogno per friggere una patatina croccante. Durante la prefrittura mescolare le patatine per evitare che collino (a causa della fecola).

Quando le patatine sono cotte (pizzicarle o ascoltare il fischio), aspettare un attimo che si raffreddino e mettere la friggitrice a 180°C. Poi friggere di nuovo le patatine finché siano ben dorate.

Maionese

Ingredienti:

3 tuorli/rossi d'uovo

4 dl di olio di arachide of di vinaccioli

5 g di sale

1 cucchiaino di senape

1 g di pepe macinato

2 cucchiaino di aceto

alcune gocce di succo di limone

1 cucchiaino di acqua tiepida

Preparazione:

Mescolare con una frusta i tuorli, la senape, il sale e l'aceto, il succo di limone e l'acqua tiepida. L'acqua tiepida fissa la combinazione e evita che la maionese si caglia.

Mescolando aggiungere l'olio, all'inizio molto tranquillamente per avviare la combinazione.

Se la maionese tende a diventare troppo densa, è sempre possibile aggiungere un po' di aceto, succo di limone o anche acqua.

Uno dei più grandi errori che si possono commettere quando si prepara la maionese, è di utilizzare troppo olio per un solo tuorlo. Un tuorlo assorbe un massimo di 1 $\frac{3}{4}$ dl di olio.

Aggiungendone troppo la maionese si caglierà inevitabilmente.

Osservazione: la cosiddetta "misura belga" delle patatine risulta essere un po' bizzarra.

Se i corsisti non se ne accorgono, l'insegnante potrebbe richiamare l'attenzione dei corsisti sulle dimensioni chiedendo suggerimenti alternativi.

Dossier 11 Chiavi degli esercizi

Soluzione dell'esercizio 1.4.4.

- 1 Sono delle valigie pesanti.
- 2 Sono delle camicie pulite.
- 3 Sono delle pronuce difettose.
- 4 Sono delle piogge fastidiose.
- 5 Sono delle spiagge affollate.
- 6 Le farmacie sono chiuse.
- 7 Sono delle nevralgie dolorose.
- 8 Sono delle brutte bugie.

Soluzione degli esercizi di sintesi

Belgio fisico 5.1.

Belgio Inferiore : spiagge e dune nelle campagne fiamminghe 5.1.1.

Le principali regioni fisiche in Belgio sono *tre* : il Belgio *inferiore*, il Belgio *centrale* e il Belgio *superiore*.

Il Belgio *piano* (inferiore) inizia dalla costa *ovest* con *spiagge* e *dune*. All'interno della costa si trovano i *polder*. Questa terra *pianeggiante* e *fertile* in *passato* ha sofferto le *inondazioni* del mare, ma ora è completamente *asciutta* grazie ai *canali* di chiusura che la proteggono dall'*erosione* dell'*alta marea*.

Fra i polder dell'*ovest* c'è la pianura fiamminga : una regione *sabbiosa* che in alcuni punti diventa *collinosa*. Il Kempen si trova ad *est* del paese ed è un terreno *povero*, con *boschi* di *conifere*.

Belgio centrale : foreste e clay plateaux 5.1.2.

Dietro la pianura fiamminga e il Kempen si trova il Belgio centrale con il suo basso e fertile *pianoro* d' *argilla*. L'*urbanizzata* Brabante possiede un *rigoglioso* tappeto verde, la *foresta* di Soignes. *Inoltre* nel Belgio centrale si trovano l' Hainaut ad ovest l' Hesbaye ad est, *entrambe* regioni fertili.

Belgio superiore : monumenti storici e misteriose caverne 5.1.3.

E' la regione abitata in modo più *rado* ed è *fittamente* ricoperta di boschi. Inizia a sud del Sambre e della Mosa nei *pressi* dell'*altopiano* Condroz. E' un'area di primaria *attrattiva* turistica, grazie alle meravigliose *vallate* e ai suoi numerosi *monumenti storici*.

A *sud* del Condroz si trova la regione di Fagnes e Famenne *nota* per le sue *misteriose caverne*, fra tutte quelle di Han- sur-Lesse e Remouchamps.

Più a sud ci sono le *Ardenne* , una regione boschiva con foreste naturali di *faggi* e *abeti* coltivati. La parte più meridionale delle Ardenne, la *Lorena belga*, ha un *clima* più *mite* rispetto al resto del paese.

Compito

1. I risultati riflettono il divario nord-sud che si articola qui in chiavi economiche.
2. stijgen/stijging, toenemen/toename, groeien/groei, vermeerderen/vermeerdering
dalen/daling, verminderen/vermindering, zakken, inkrimpen/inkrimping, afnemen/afname
periode, evolutie, verloop, verschil, piek, dal, dieptepunt, hoogte/laagte, ...
3. La Regione di Bruxelles Capitale.
http://www.werk.be/c-en-o/cijfers/kerncijfers/werkloosheid/221_Werkloosheidsgraad.htm?SMSESSION=NO

Dossier 12 – Chiavi degli esercizi

12.1 Introduzione

- | | |
|--|--|
| 1. <u>Anversa</u> | <u>Zeebrugge</u> |
| porto fluviale | porto marittimo |
| accessibilità grazie a chiuse e banchine | accessibilità grazie a due moli, bacino ad evoluzione (=avamposto) |
| 2. <u>Anversa</u> | <u>Zeebrugge</u> |
| contenitori | traffico ro-ro |
| merci alla rinfusa liquide | trasbordo di autoveicoli |
| merci alla rinfusa solide | contenitori |
| traffico ro-ro | gas (GNL) |
| carichi per colli | carichi per colli |
| chimica | granulati |
3. A Zeebrugge: 10.984 posti di lavoro a tempo pieno, di cui 1.287 portuali.
Ad Anversa: 64.449 posti di lavoro a tempo pieno, di cui 6.819 portuali.

Le Fiandre e i suoi abitanti nel contesto europeo

B. Cercate le statistiche più recenti in rete utilizzando i seguenti siti:

<http://www.istat.it>

Consultate il documento *Italia in cifre* che trovate sotto *Volumi on line*.

Per questo esercizio, abbiamo utilizzato il documento più recente, cioè *L'Italia in cifre 2007*.

<http://statbel.fgov.be>

Consultate *Statistieken > Bevolking > Structuur van de bevolking*

Statistieken > Bevolking > Bevolkingsdichtheid

Statistieken > Bevolking > Levensverwachting

Statistieken > Grondgebied en Leefmilieu > Fysische geografie

I dati più recenti che abbiamo trovato si riferiscono al 2006 (popolazione residente), al 2005 (densità della popolazione), al 2000 (aspettativa di vita), e al 2006 (superficie territoriale e coste marine).

<http://epp.eurostat.cec.eu.int>

Consultate *Europe in Figures > Population and social conditions*

I dati sulla popolazione riportati qui sotto sono i dati più recenti concernenti l'Europa dei 27.

L'estensione delle coste marine europee, l'abbiamo trovata su

http://ec.europa.eu/environment/youth/water/water_coasts_it.html

a. Rispondete alle domande per ogni entità geografica.

1. Qual è il numero complessivo della popolazione residente?
2. Discutete sulla densità demografica media.
3. Qual è la speranza di vita alla nascita?
4. Qual è la superficie territoriale?
5. Paragonate l'estensione delle coste marine.

	FIANDRE	BELGIO	ITALIA	EU
1.	6 078 600	10 511 382	58 751 711	492 964 961
2.	446,9	342,2	195	113,4
3.	M: 38,9 F: 41,4	M: 75,06 F: 81,53	M: 78,3 F: 84,0	M: 74,62 F: 80,81
4.	13 522	30 528	30 121 780	38 927 000
5.	73,1	73,1	7 375	+/- 95 000

b. Discussione in classe

1. L'Italia non è il paese delle famiglie numerose. Ispiratevi alle cifre più recenti disponibili sul sito di Eurostat e paragonate la cifra italiana con quella belga e situatela in rapporto agli altri paesi europei.

Le cifre più recenti disponibili datano solo dal 1997 (sito di Eurostat).

Irlanda	1,93
Cipro	1,86
Danimarca	1,76
Finlandia	1,75

Regno Unito	1,72
Lussemburgo	1,71
Belgio	1,60
Paesi Bassi	1,56
Svezia	1,52
Polonia	1,51
Lituania	1,47
Portogallo	1,47
Slovacchia	1,43
Romania	1,40
Austria	1,39
Ungheria	1,37
Estonia	1,32
Grecia	1,28
Slovenia	1,25
Italia	1,21
Repubblica Ceca	1,17
Spagna	1,17
Bulgaria	1,09
Germania	\
Francia	\
Lettonia	\
Malta	\

(\ = cifra non disponibile)

2. Sorvolate la densità demografica delle varie regioni italiane e confrontatela con la densità demografica delle nostre regioni/province.

Regioni italiane:

Regioni belghe:

Province belghe:

Campania	426	R. fiamminga	447	Anversa	585
Lombardia	397	R. vallone	202	Brabante fiammingo	493
Lazio	308	Bruxelles	6 238	Fiandre orientali	466
Liguria	297			Fiandre occidentali	362
Veneto	258			Hainaut	340

Puglia	210		Limburgo	334
Sicilia	195		Brabante vallone	334
Emilia Romagna	189		Liegi	268
Piemonte	171		Namur	124
Marche	158		Lussemburgo	28
Toscana	157			
Friuli Venezia Giulia	154			
Calabria	133			
Abruzzo	121			
Umbria	103			
Alto Adige	81			
Molise	72			
Sardegna	69			
Trentino	65			
Basilicata	59			
Val d'Aosta	38			

3. In Italia l'aspettativa di vita alla nascita per donne è una tra le più alte in Europa.

Dimostratelo con i dati che trovate sui vari siti e cercate di fornire alcune spiegazioni.

Aspettative di vita delle donne nell'Europa dei 27 nel 2003, in ordine decrescente:

media UE	80,81
Spagna	83,00
Italia	82,77
Francia	82,69
Svezia	82,52
Finlandia	81,93
Cipro	81,58
Austria	81,49
Germania	81,34
Grecia	81,18
Belgio	81,09
Paesi Bassi	80,97
Lussemburgo	80,84
Irlanda	80,81

Malta	80,79
Portogallo	80,56
Regno Unito	80,51
Slovenia	80,25
Danimarca	79,77
Polonia	78,82
Repubblica Ceca	78,57
Lituania	77,79
Slovacchia	77,74
Estonia	77,12
Ungheria	76,69
Bulgaria	75,90
Lettonia	75,85
Romania	75,04

4. Qual è il rapporto fra la superficie belga e quella italiana?

Il territorio del Belgio si stende su una superficie di 30528 km², pari a circa un decimo di quella italiana.

Anche se la costa belga è limitatissima rispetto alle coste italiane va visitata se non fosse solo per le vaste dune, fenomeno poco conosciuto dagli italiani.

12.2 Descrivere ed interpretare un grafico/diagramma

1. il grafico a barre: staafdiagram
il grafico a settori circolari (grafici a torta): cirkeldiagram (taartdiagram)
l'istogramma: histogram
il grafico a punti: spreidingsdiagram
il grafico lineare: lijndiagram
2. afleiden: derivare (di/da)
bepalen, vaststellen: rilevare
berekenen: calcolare
blijken/naar voren komen: risultare
de breedte: l'ampiezza
de coördinaten: le coordinate
de dichtheid: la densità
gelijktijdig: contemporaneamente
gericht: orientato
de hoogte: l'altezza
de horizontale/verticale as: l'asse (m) orizzontale/verticale
in graden verdeeld: graduato
het inkomen: il reddito
het kenmerk: il carattere
kenmerken: individuare
het kruispunt/snijpunt: l'intersezione
loodrecht: perpendicolare
de meeteenheid: l'unità di misura
onderscheiden: differenziare
onderverdelen: suddividere
het percentage: la percentuale
de rechte: la retta
de variabele: la variabile
verbonden: connesso/legato
de verdeling: distribuzione
vermelden: riportare
de verschijningsvorm: la modalità
de verwijzing: il riferimento
het vlak: il piano

voorkomen: presentarsi

de waarde: il valore

weergeven/afbeelden/voorstellen: visualizzare/rappresentare

3. A titolo informativo:

Langdurige werkloosheid is het aandeel van de werklozen in de totale werkloze bevolking (15-64 jaar), dat langer dan 12 maanden werkloos is.

De werkloosheidsgraad is het aandeel personen in de totale beroepsbevolking dat werkloos is, gemeten volgens de zogenaamde ILO-criteria (geen werk hebben, de afgelopen vier weken specifieke stappen hebben ondernomen om werk te vinden en binnen de twee weken beschikbaar zijn voor werk).

Vanaf 2004 zijn ook voor de EU-27 jaarcijfers beschikbaar (daarvoor kwartaalgemiddelden).

Bespreking van de grafiek en de tabel:

Met 37,5% is het aandeel langdurige werklozen in het Vlaams Gewest duidelijk lager dan het Europees gemiddelde (42,8%) en het Belgisch gemiddelde (54,2%). In het Waals en Brussels Gewest zijn ongeveer 57 op 100 werklozen langer dan 12 maanden werkloos. Enkel in het Vlaams Gewest is er een duidelijk verschil tussen mannen (34,3%) en vrouwen (40,4%) in het aandeel langdurige werkzoekenden in de totale werkloze bevolking.

Het aandeel van de langdurige werkloosheid in het Vlaams Gewest is in 2004 en 2005 sterk toegenomen (+6,5 ppt.). In 2006 is het globaal aandeel van de langdurig werklozen relatief stabiel gebleven. Tussen 2006 en 2007 zien we het Vlaamse aandeel aanzienlijk afnemen (-7,1 ppt.), tegenover -3,2 ppt. in EU-27 en -3,9 ppt. in België. Deze afname van de langdurige werkloosheid was bij Vlaamse mannen (-8,1 ppt.) groter dan bij vrouwen (-6,3 ppt.) Een mogelijke verklaring voor de daling van de langdurige werkloosheid is de aanpassing van de RVA-regelgeving, waarbij de schorsing op basis van langdurige werkloosheid (het zogenaamde artikel 80) vervangen werd door een striktere opvolging van de werkzoekenden.

(da: http://www.werk.be/c-en-o/cijfers/kerncijfers/werkloosheid/223_Werkloosheid.htm?SMSESSION=NO)

12.3 Il congiuntivo - ripasso

12.3.4 Esercizi

a. Completate con la forma corretta del congiuntivo presente/passato

1. È assurdo che una guida non **conosca** la storia del suo paese.
2. Non capisco come **abbiate potuto** dimenticare il passaporto.
3. Riteniamo che Roma **sia** la città più bella al mondo.
4. Credo che anche questo bus **si fermi** al duomo.
5. Pensi che **(io) debba** prendere la giacca?
6. Sì, è possibile che **piova**.
7. Non siamo sicuri che le ragazze **se la cavino** da sole in quella grande città.
8. Mi dispiace che **(tu) non sia venuto** con noi per visitare il museo.
9. Temo che gli italiani non **capiscano/abbiano capito** la guida inglese.
10. Gli sembra che il personale dell'albergo **faccia/abbia fatto** tutto per accontentare i clienti.

b. Scegliete il modo corretto: indicativo o congiuntivo?

1. A mio parere i tedeschi non **sono** cortesi quando sono all'estero.
2. Trovo che la stessa cosa **valga** per gli inglesi.
3. Il cameriere ha detto che il nero d'avola **ha** il gusto della Sicilia.
4. Per lui le vacanze **rappresentano** mare, spiaggia e sole.
5. Tutti sanno che le città storiche delle Fiandre **ospitano** delle magnifiche opere di pittura e di architettura.
6. Il turista non vede l'ora che **inizi** il viaggio.
7. È chiaro che non gli **è piaciuta** l'escursione in montagna.
8. Come vuoi che **troviamo** l'agriturismo senza carta stradale o gps?
9. Basta che **prendano** un buon caffè per svegliarsi.
10. Aspettate che l'aereo **atterri** per slacciare la cintura.

12.5 Colruyt: un esempio modello dell'imprenditorialità fiamminga

1. Risposta libera.
2. Risposta libera.
3. L'assortimento di pasta, di fagioli e di lenticchie deve essere più grande, il pane si vende al chilo, bisogna provvedere altri tipi di verdura e frutta, l'orario dei negozi è diverso, i centri storici sono inaccessibili per grandi supermercati, la concorrenza del commercio al dettaglio ci è considerevole, ...

Dossier 13 – Chiavi degli esercizi

13.1 Introduzione

Risposta libera.

13.2 Fraseologia e terminologia

Domanda lessicale – una lista non esaustiva:

sostantivi: assistenza, turista, formalità, soggiorno, sistemazione, reclamo, armonia, disponibilità, pazienza, resistenza, adattabilità, capacità di reazione, emergenza, contrattempo, sensibilità, libero professionista, ideazione, organizzazione, trasporto, vitto e alloggio, assicurazione, prevenzione, intrattenimento, pacchetto, itinerario, marketing, concorrenza, ente, valorizzazione, supporto, aggiornamento, ...

aggettivi: ricettivo, (extra) alberghiero, turistico, gastronomico, culturale, competitivo, doganale, smarrito, monetario, dinamico, rapido, efficace, cancellato, amministrativo ...

verbi: accompagnare, assistere, condurre, guidare, fare da cicerone a qn, fare da guida a qn, verificare, consultare, prenotare, consigliare, ...

1. Risposta libera.

2. Risposta libera.

13.3 Fischi e fiaschi

Prendere/capire fischi per fiaschi: de plank mislaan, het bij het verkeerde eind hebben

Risposta libera.

13.4 La voce della guida

Proposta di soluzione per la traduzione:

Wie de stem intens gebruikt, ervaart hoe sterk en hoe fijn ze de mondelinge communicatie kan regelen en beïnvloeden. Dat vraagt veel vaardigheden die in dit boek stapsgewijs aan bod komen: van het fijne horen van verschillen, over stemzorg en stemtechniek naar aandacht voor en afstemming op de omgeving. Of de stem binnen het beroep gebruikt wordt of erbuiten, altijd vraagt dit de nodige aandacht en inzet. Hierbij speelt motivatie een sleutelrol. Deze motivatie kan de lezer putten uit de brede achtergrond over het hoe en waarom van goed stemgebruik. De spreker die aan de slag wil, krijgt aanzetten om alles in de praktijk om te zetten. Daarnaast biedt elk topic de mogelijkheid om nog dieper en breder over stem na te denken. Enerzijds is het boek gericht naar de stemgebruikers zelf (politici, leerkrachten, tolken, gidsen, vertellers, sportlui, pleiters, verkopers, ...), anderzijds doet het appel op de verantwoordelijkheid van de brede omgeving: de werkgever, de beleidsvoerder, de architect, de loopbaanplanner, de coach, de logopedist, de beroepsvereniging, de regisseur, de bewegingswetenschapper, de stemergonoom... Hoe breder het

draagvlak voor de uitbouw van goed stemgebruik of de oplossing van stemproblemen, hoe meer sprekers het beste uit hun stem kunnen halen, van Nachtegaal tot Kraai.
Inleiding - 1. Hoezo optimaal voor iedereen? - 2. Wellness voor de stem - 3. Wat hoor je? - 4. Stemtechniek - 5. Een duwtje in de rug - 6. Roepen als beroep - 7. Steeds beter, steeds langer, steeds luider? - 8. Iedereen stemergonoom - 9. De balans in evenwicht - 10. Tijdelijke storing - 11. Domino of dominion

Suggerimenti lessicali:

- una voce alta, bassa, alta, stridula, sensuale, velata
- ispirare, respirare, il diaframma
- l'articolazione, articolare

13.5 Gli aspetti pratici del viaggio in aereo

1. Cercate su questo sito quali sono i diritti dei passeggeri. Procedete in due tappe:
 - a) il modulo – il reclamo (presentare/inviare un reclamo) – la società di gestione aeroportuale – l'accettazione – il negato imbarco – la compagnia aerea – inadempiente – la tutela/la protezione – il volo ritardato/cancellato – il tour operator – l'area consegna bagagli
 - b) Risposta libera.
2. Gli oggetti che non si possono portare a bordo si ritrovano sul sito nel menù a sinistra: I Diritti dei Passeggeri > Cosa portare a bordo > Articoli vietati in cabina.

13.6 Il turismo responsabile

Articolo 1

Il contributo del turismo alla comprensione e al rispetto reciproco tra i popoli e le società

Articolo 2

Il turismo quale mezzo di soddisfazione individuale e collettiva

Articolo 3

Il turismo quale fattore di sviluppo sostenibile

Articolo 4

Il turismo quale mezzo per utilizzare il patrimonio culturale dell'umanità e per contribuire al suo arricchimento

Articolo 5

Il turismo quale attività vantaggiosa per i paesi e le comunità di accoglienza

Riassunto degli articoli: risposta libera.

13.7 Un posto vacante...

1. Risposta libera.

2. Risposta libera.

3. Suggestimenti:

- il cibo e le bevande (caffè lunghissimo, pane, due contorni, birra, ...)
- l'orario dei pasti
- il brutto tempo anche in estate
- il fiammingo conciso, taciturno e meno espressivo
- un atteggiamento religioso diverso
- l'assenza della siesta
- l'orario dei negozi